

ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria
Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano
www.beataverginemilano.it



PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(Ai sensi dell'art. 1 c. 14 Legge 107/2015)

ANNI SCOLASTICI
2023-2025

SOMMARIO

ISTITUTO BEATA VERGINE	1
PREMESSA	5
LE BASI DEL SAPERE	6
La scuola nella storia	6
La scuola ai nostri giorni	7
La nostra scuola è ...	8
Accoglienza, integrazione e valorizzazione delle diversità	9
CURRICOLO ORGANIZZATIVO	10
1. Tempo scuola	10
2. Giornata tipo alla scuola dell'infanzia	11
3. Piano di studio attività obbligatorie scuola primaria	11
4. Altri servizi	12
5. I nostri spazi	12
LA COMUNITÀ EDUCATIVA	13
Patto Educativo Di Corresponsabilità Tra Scuole E Famiglie	15
LE STRUTTURE PARTECIPATIVE	17
Consiglio d'Istituto	17
Assemblea di classe	17
Collegio docenti	18
SCUOLA DELL'INFANZIA	19
1. Finalità della scuola dell'infanzia	19
6. Campi di esperienza	21
1.1 Il sé e l'altro	21
1.2 Il corpo e il movimento	21
1.3 Immagini, suoni, colori	22
I discorsi e le parole	22
Musica e canto	23
La conoscenza del mondo	23
3. Le 8 competenze chiave europee nella scuola dell'infanzia	24
4. Modalità di valutazione e verifiche	24
5. I nostri progetti	25
5.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA-IRC	26



5.2	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE	27
5.3	PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE	28
5.4	PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE	28
5.5	PROGETTO LINGUA INGLESE: primo approccio	29
5.6	PROGETTO MANIPOLAZIONE E CREATIVITÀ	30
5.7	PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA	31
5.8	PROGETTO ORTO	32
5.9	PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE "DIVERTIAMOCI CON LA MUSICA"	33
5.10	PROGETTO CONTINUITÀ e RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA	34

SCUOLA PRIMARIA **35**

1.	Definizione degli obiettivi formativi della scuola primaria	35
2.	Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria	36
2.1	AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA	37
2.2	AREA STORICO-GEOGRAFICA	39
2.3	AREA MATEMATICO SCIENTIFICA	40
3.	Competenze chiave	41
	COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE	41
	COMUNICARE IN UNA LINGUA STRANIERA	41
	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	41
	COMPETENZA DIGITALE	41
	IMPARARE AD IMPARARE	42
	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	42
	SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	42
	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	42
4.	Metodologie di lavoro	43
	Valutazione	43
	Verifica e valutazione	45
5.	Certificazione delle competenze	48
	LIVELLO ED INDICATORI ESPLICATIVI:	51
6.	I nostri progetti	52
6.1	POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE	52
6.2	INFORMATICA	52
6.3	STORIA DELL'ARTE	52
6.4	PROGETTO BIBLIOTECA	53
6.5	PROGETTO GARE SPORTIVE	53



6.6	PROGETTO TROFEI DI MILANO	54
6.7	PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVITÀ	55
6.8	PROGETTO ORTO	56
6.9	PROGETTO FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE	56
6.10	PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE	57
6.11	PROGETTO “TEATRO A SCUOLA IN LINGUA INGLESE”	58
6.12	PROGETTO TEATRO “GRANDI SPETTACOLI PER I PICCOLI”	59
6.13	PROGETTO “BELLA SCRITTURA”	60
6.14	PROGETTO “DIVERTIAMOCI CON LA MUSICA”	61
6.15	PROGETTO DI POTENZIAMENTO DIDATTICO	64
7.	Le attività formative rivolte al personale docente	65
8.	Sicurezza a scuola	65
	Strutture e servizi offerti da enti locali, interazione col territorio	65
9.	Regolamento scolastico	66
10.	Regolamento sanitario	71
11.	Regolamento durante le uscite didattiche	72
12.	Regolamento docenti	72
13.	Risorse finanziarie	75



PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola: in essa vengono illustrate le linee distintive dell'Istituto e l'ispirazione culturale - pedagogica che lo muove.

Il presente PTOF dell'Istituto "Beata Vergine" Scuola dell'Infanzia e Primaria Paritaria di Milano, intende esplicitare l'identità della scuola, offrire alle famiglie un chiaro progetto educativo, che si ispira principalmente al Documento sulla Scuola Cattolica della CEI e alla Pedagogia di Madre Lucia Perotti, Fondatrice dell'Istituto.

L'Istituto Beata Vergine ha rispecchiato, infatti, fin dalla sua fondazione (1610), l'etica distintiva della Congregazione: un ambiente accogliente e premuroso, un progetto educativo ispirato ai valori cristiani e al passo coi tempi, tante iniziative pensate e promosse per una formazione integrale del bambino.

Per un più efficace cammino educativo dei nostri alunni, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa si propone di offrire in modo chiaro alle famiglie le caratteristiche del percorso educativo, capace di condurre i bambini ad uno sviluppo armonico della loro personalità, con una sfumatura spirituale che è propria dell'Istituto. Esso è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (Legge del 13 luglio 2015, n. 107 La Buona Scuola).

Il presente PTOF si articola in modo da comprendere al suo interno l'intero Progetto Educativo della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria. Nelle varie voci in cui si sviluppa il Documento, vengono inseriti, inoltre, tutti i servizi che questa scuola offre.

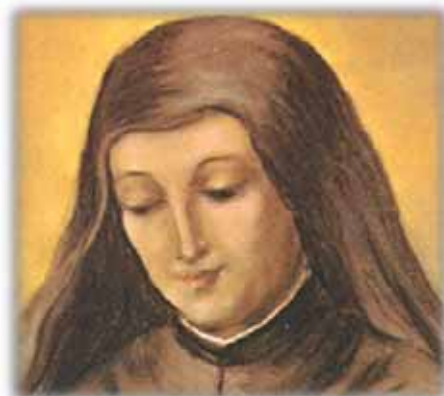
All'elaborazione del presente PTOF hanno contribuito i Docenti, il Personale Amministrativo, i Genitori e gli Alunni attraverso sondaggi a vari livelli.



LE BASI DEL SAPERE

La scuola nella storia

Il 30 settembre 1973 le Suore della Beata Vergine diedero inizio alla scuola elementare, ma già dal 1953 svolgevano la loro missione educativa nella scuola materna, nel doposcuola, nell'attività di catechesi in, prendendosi cura di bambini e ragazzi e aiutandoli a crescere nell'amore e nella solidarietà.



Secondo la pedagogia della Fondatrice Madre Lucia Perotti, il carisma delle Suore della Beata Vergine si identifica nell'amore preferenziale ai giovani, per formarli nella coscienza e nella mente, per prepararli con impegno sereno alla vita e accompagnarli in una maturazione umana corretta e adeguata al contesto socioculturale in cui vivono.

Queste finalità sono dinamiche e complesse e chiamano a interagire le famiglie e tutte le agenzie educative (oratorio, gruppo sportivo ecc.) coinvolte nella vita e nell'educazione dei ragazzi.



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

La scuola ai nostri giorni

Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono continuamente stimolati a sviluppare il desiderio di conoscenza.

La scuola dopo la famiglia è il luogo dove crescere, formarsi nei valori, ricercare il senso della vita, acquistare sicurezza affettiva, autonomia, sviluppare un senso di apertura verso gli altri. La scuola che propone l'Istituto Beata Vergine vuole essere luogo di cultura, gioco, serenità, inclusione crescita e incontro.

L'impegno dei bambini diventa nel corso del percorso educativo più impegnativo in relazione alle capacità specifiche delle età. Sono svolte tutte le attività didattiche previste dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo" (2012); tale documento costituisce, infatti, il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole; contiene gli obiettivi e i traguardi di competenza per gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria

All'insegnante prevalente si affiancano i docenti specialisti di inglese, di tecnologia e coding, di religione cattolica, di educazione motoria, di educazione musicale e di psicomotricità.

Gli insegnanti insegnano anche l'autonomia e l'efficienza, indispensabili per lo svolgimento dei compiti e per lo studio nella Scuola Primaria. Le numerose attività extrascolastiche arricchiscono l'esperienza degli allievi.

Vengono organizzate sessioni laboratoriali di danza, musica, nuoto, scacchi, inglese extra curricolare e dopo scuola per entrambi gli ordini scolastici. Si usufruisce del servizio del Comune di Milano "Scuola natura" solo per la Primaria e si realizzano, inoltre, diversi progetti che variano da un anno scolastico all'altro.

L'attività motoria, già presente alla Scuola dell'Infanzia, incentrata sulla coordinazione e sullo sviluppo dell'equilibrio, diventa vera e propria attività sportiva strutturata nella Scuola Primaria in modo da offrire divertimento e sviluppare le potenzialità atletiche di ognuno. I giochi che vengono proposti educano alla cooperazione e a saper lavorare con gli altri. Il confronto leale e sportivo arricchisce l'esperienza di ciascun allievo.



La nostra scuola è ...

Pubblica non statale

- perché rende servizio ai cittadini del territorio;
- perché, pur nel quadro delle leggi dello Stato, non è da esso organizzata e gestita, ma segue propri indirizzi proponendo un suo progetto educativo.

Cattolica

- perché luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo i valori umano-cristiani (S.C. 8);
- è retta dalla Congregazione delle Suore della Beata Vergine.

In sintesi, la nostra Scuola si propone di favorire lo sviluppo integrale della persona alla luce dei valori del Vangelo nella sua unicità e irripetibilità, nel rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; tutto ciò permette al bambino/a di essere soggetto attivo nella comunità umana.

La nostra scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale il carisma educativo di Madre Lucia Perotti e gli articoli 3 e 30 della Costituzione Italiana.



Accoglienza, integrazione e valorizzazione delle diversità

La nostra scuola è attrezzata per accogliere alunni diversamente abili certificati dalla ASL. La scuola promuove incontri del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) e per l'Handicap (GLH). Agli alunni con certificazione è garantito un insegnante di sostegno secondo l'orario garantito dalle diagnosi presentate e con la possibilità di ulteriori integrazioni nell'educativa.

La scuola è attenta a promuovere una corretta e serena inclusione anche di alunni che presentano D.S.A. (Disturbi Specifici di Apprendimento), A.D.H.D. (Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività), B.E.S (Bisogni Educativi Speciali) e di alunni con diversa nazionalità qualora abbiano difficoltà nell'uso della lingua.

Tutto il personale docente si impegna nell'applicazione delle norme indicate nelle circolari ministeriali, relative alle problematiche DSA, ADHD, BES e presta particolare attenzione all'individuazione precoce dei disturbi stessi, collaborando con le famiglie e gli enti preposti. Sono proposti anche screening con centri certificati ATS per favorire l'individuazione dei disturbi specifici e poter attuare così le giuste strategie di supporto e contenimento.



A vantaggio degli alunni in difficoltà la scuola mette in atto diverse azioni:

- individuazione precoce;
- organizzazione di attività didattiche di supporto;
- predisposizione di materiali didattici adattati o facilitati;
- stesura del documento PDP (Piano Didattico Personalizzato) e del PEI (Piano Educativo Individualizzato) in caso di handicap.



CURRICOLO ORGANIZZATIVO

1. Tempo scuola

In conformità con quanto previsto dalle norme relative alla Riforma della Scuola dell'Infanzia e Primaria, nelle scelte didattiche organizzative, la Scuola "Beata Vergine" ha organizzato un progetto flessibile nell'articolazione dell'orario e delle classi dove trovano spazio sia le attività obbligatorie sia quelle facoltative.

L'orario settimanale previsto dalla scuola si articola come segue:

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
35 ORE SETTIMANALI DI ATTIVITA', SUDDIVISE IN 5 GIORNI (DAL LUNEDI' AL VENERDI')	29 ORE SETTIMANALI DI ATTIVITA', SUDDIVISE IN 5 GIORNI (DAL LUNEDI' AL VENERDI')
FASCIA ORARIA OBBLIGATORIA (COMPRENDE LE ORE DI LEZIONE)	
<u>Tutti i giorni:</u> 9.00 – 15.45	<u>Dal lunedì al giovedì:</u> 8.00 - 16.00 8.15 - 16.15 <u>Venerdì:</u> 8.00 - 11.15 8.00 - 11.30
FASCIA ORARIA AGGIUNTIVA	
<u>Tutti i giorni:</u> 7.45 - 9.00 15.45 – 17.00	Laboratorio di potenziamento didattico: <u>Venerdì:</u> 11.15 – 12.15 – 15.00



2. Giornata tipo alla scuola dell'infanzia

Con una certa flessibilità questo è lo schema della giornata tipo alla scuola dell'Infanzia:

7.45 - 9.00	Entrata anticipata
9.00 - 9.15	Entrata regolare dei bambini
9.15 - 9.30	Attività di routine (presenza, calendario, preghiera);
9.30-11.15	Attività inerenti al progetto annuale (laboratori creativi, musicali, di ed. motoria, di lingua inglese)
11.15 - 12.00	Pulizia personale e pranzo in mensa
12.00-13.30	Gioco libero (palestrina, giardino)
13.00 - 13.30	Uscita straordinaria
13.30 - 15.00	Pulizia personale e riposo per piccoli e mezzani (3 anni)
13.40 -15.00	Attività (4/5 anni)
15.15 - 15.45	Merenda
15.45 - 16.15	Uscita pomeridiana

3. Piano di studio attività obbligatorie scuola primaria

DISCIPLINA	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	1°	2°	3°	4°	5°
ITALIANO	ore 9	ore 9	ore 7	ore 7	ore 7
MATEMATICA	ore 6	ore 6	ore 5	ore 5	ore 5
STORIA	ore 1	ore 1	ore 2	ore 2	ore 2
GEOGRAFIA	ore 1	ore 1	ore 2	ore 2	ore 2
SCIENZE	ore 1	ore 1	ore 2	ore 2	ore 2
INFORMATICA	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2
INGLESE	ore 5	ore 5	ore 5	ore 5	ore 5
RELIGIONE	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2
MUSICA	ore 1	ore 1	ore 1	ore 1	ore 1
ARTE E IMMAGINE	ore 2	ore 1	ore 1	ore 1	ore 1
ED. MOTORIA	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2	ore 2
ED. CIVICA	ore 1	ore 1	ore 1	ore 1	ore 1

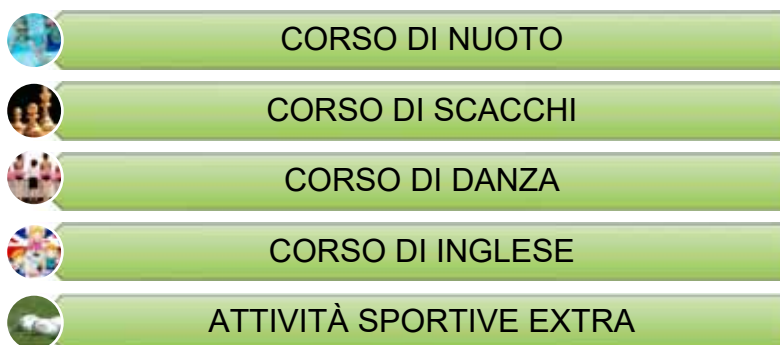


4. Altri servizi

Servizio mensa: tutti i giorni è garantito il servizio-mensa con cucina interna, che segue le tabelle dietetiche e i menù approvati da "Milano Ristorazione". Il servizio si effettua con la collaborazione di tutti gli operatori scolastici.

Laboratorio di potenziamento didattico: Scuola Primaria (venerdì)

Attività extra-scolastiche: organizzate nella fascia pomeridiana al termine dell'attività didattica.



5. I nostri spazi

L'edificio che ci ospita si sviluppa su tre piani, di cui solo il piano inferiore accoglie sia la Scuola dell'Infanzia che la Scuola Primaria.

La scuola dell'infanzia dispone di:	La scuola primaria dispone di:
<ul style="list-style-type: none">⇒ Due aule ampie e luminose⇒ Una palestra per giochi ed attività comuni⇒ Due bagni, ciascuno per sezione⇒ Aula per il riposo⇒ Ampio giardino attrezzato	<ul style="list-style-type: none">⇒ Cinque aule didattiche, con accesso ad internet⇒ Un laboratorio informatico, con accesso ad internet⇒ Ogni aula è dotata di LIM (Lavagna Interattiva Multimediale)⇒ Un grande cortile esterno⇒ Un'aula insegnanti⇒ Un bagno
Sono spazi comuni ad entrambi gli ordini:	
<ul style="list-style-type: none">⇒ Una sala mensa⇒ Una palestra attrezzata⇒ Un ampio salone adibito a teatro⇒ Una cappella⇒ Un luminoso atrio per il ricevimento genitori	



LA COMUNITÀ EDUCATIVA

La Comunità Educativa è centro propulsore dei processi educativi e luogo nel quale si realizza l'esperienza. È costituita da:

Gli alunni: sono i soggetti attivi e il centro dell'itinerario educativo.

Vanno aiutati nel rispetto dell'età e del ritmo di maturazione a sentirsi protagonisti responsabili del loro sviluppo personale e culturale e a prendere coscienza dei loro diritti-doveri dentro tutta la realtà educativa.

I docenti: attentamente scelti per garantire serietà e continuità educativa, sono direttamente responsabili dell'attuazione quotidiana della proposta educativa, formativa e didattica.

ORGANIZZAZIONE DEL CORPO DOCENTE

La scuola si avvale di uno staff composto da una Coordinatrice Didattica, una Referente, una segreteria didattica e una segreteria amministrativa.

La gestione dell'autonomia comporta una forte attenzione alla formazione dei docenti, per incrementare le competenze metodologico - didattiche, sia a livello di comprensione dei processi di valutazione del sistema scolastico sia a livello formativo. A questo scopo i docenti partecipano a corsi di aggiornamento e formazione inerenti alle varie discipline/tematiche. I contenuti delle singole materie, le attività, le metodologie, lo stile pedagogico, adottati nel processo formativo d'insegnamento - apprendimento, mirano allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali, sociali e di autonomia dei bambini.

Per l'Infanzia:	Per la Primaria ogni classe è assegnata ad un gruppo docente composto da:
2 insegnanti di sezione	1 insegnante prevalente
1 assistenti di sezione	1 insegnante specialista di Lingua inglese
1 insegnante specialista di ed. motoria	1 insegnante di inglese CLIL
1 insegnante specialista di ed. musicale	1 insegnante specialista di Educazione motoria
1 insegnante specialista di lingua inglese	1 insegnante specialista di Informatica
	1 insegnante di Musica
	1 insegnante specialista di Religione



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

I genitori: sono i primi ed insostituibili educatori dei propri figli e sono invitati ad accogliere, condividere e sostenere la proposta del progetto educativo e ad assicurare continuità educativa tra scuola e famiglia.

Il personale ausiliario: riveste un peculiare ruolo nell'azione educativa, in quanto può instaurare con gli alunni rapporti meno formali, ma ugualmente attenti alle esigenze dei ragazzi.

La comunità religiosa: nucleo propulsore della comunità educativa, testimonia e alimenta la fedeltà del carisma delle Suore della Beata Vergine nel servizio educativo ed è responsabile, tramite la coordinatrice, dell'identità del progetto educativo e del suo regolare funzionamento.



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ TRA SCUOLE E FAMIGLIE

ai sensi del DPR 245/2007

La Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria costituiscono l'ambiente educativo di apprendimento, nel quale ogni alunno trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazione umana, di progettazione e di verifica, di esplorazione, di riflessione logico-critica e di studio individuale.

La scuola è inoltre l'ambiente della formazione di ogni alunno, negli aspetti dell'interazione sociale e della maturazione civile.

Tale crescita è però possibile solo con la collaborazione della famiglia che si impegna, secondo il proprio ruolo, a contribuire alla interiorizzazione delle regole.

Pertanto, la scuola persegue la finalità di un accordo educativo con i genitori per il conseguimento dell'educazione e formazione dei bambini.

La scuola si impegna a:

- Mettere in atto una programmazione curricolare conforme alle indicazioni disciplinari nazionali;
- Dar vita ad un ambiente sereno e corretto in cui l'alunno viene accompagnato nel percorso della conoscenza e nell'acquisizione delle competenze, attraverso una offerta formativo-didattica ricca di valori umani e culturali;
- Realizzare una rete di relazioni che favoriscono il processo di crescita, di socializzazione e di valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo;
- Accogliere e sostenere gli alunni in situazioni di disagio e promuoverne la crescita con il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nei percorsi individualizzati;
- Procedere all'attività di verifica e di valutazione tenendo presente il raggiungimento delle competenze prospettate e rispettando i ritmi di lavoro dei singoli alunni;
- Favorire un dialogo costante con le famiglie per comprenderne le eventuali problematiche, per comunicare i risultati dell'azione educativa e per promuovere una positiva interazione formativa;
- Adottare misure volte a contrastare i fenomeni del bullismo e cyber bullismo;
- Favorire l'acquisizione dell'uso consapevole delle tecnologie digitali, in relazione anche all'uso consapevole della rete internet e ai diritti e doveri connessi all'utilizzo della tecnologia informatica.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere e accettare il regolamento scolastico in particolare quelle norme che si riferiscono all'organizzazione pratica;
- Collaborare con la scuola accogliendo le proposte educative volte alla crescita degli alunni;
- Rispettare la libertà e il metodo d'insegnamento dei docenti;
- Favorire l'interiorizzazione delle norme che regolano la vita scolastica;
- Mantenere un dialogo aperto con la scuola mediante la partecipazione ai colloqui settimanali e quadrimestrali nella consapevolezza delle proposte didattiche e dei traguardi raggiunti o da raggiungere;
- Stimolare gli alunni al rispetto dell'ambiente scolastico al fine di evitare danni a persone e a cose.



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

L' alunno si impegna a:

- Rispettare i maestri, i compagni, mantenendo un comportamento adeguato;
- Assumersi con responsabilità l'impegno scolastico;
- Impegnarsi con lealtà nello studio, nelle verifiche e nelle consegne;
- Interiorizzare le regole della convivenza civile: puntualità, correttezza, partecipazione attiva, solidarietà, rispetto e tolleranza nei confronti dei compagni;
- Accogliere con disponibilità i compagni in situazione di disagio;
- Favorire un clima di relazioni cordiali con tutti fondato sul rispetto e la buona educazione;
- Avere cura del materiale personale e scolastico e dell'ambiente della scuola.
- Prevenire e segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo e cyber bullismo, di vandalismo di cui viene a conoscenza.

INTEGRAZIONE PER EVENTUALE DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La scuola si impegna a:

- Predisporre modalità didattiche a distanza flessibili, modellate sulle caratteristiche e sulle esigenze specifiche di ogni classe, con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali;
- Prestare particolare attenzione agli aspetti relazionali, per sostenere la motivazione ad apprendere anche in assenza di un rapporto diretto docente/alunni;
- Mantenere stretti contatti con le famiglie, collegialmente e individualmente tramite registro elettronico e/o mail;
- Ricalibrare gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione, dandone comunicazione.

La famiglia si impegna a:

- Stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;
- Vigilare affinché i contenuti delle lezioni, le loro eventuali registrazioni e altri materiali multimediali non vengano utilizzati in modo improprio;
- Controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

L' alunno si impegna a:

- Favorire il corretto svolgimento di tutte le attività scolastiche, garantendo attenzione e partecipazione attiva anche a distanza;
- Rispettare le regole di utilizzo (in particolare sicurezza e privacy) della rete web e degli strumenti tecnologici utilizzati nell'eventuale svolgimento di attività didattiche a distanza.
- Utilizzare dispositivi digitali nel massimo rispetto di sé stessi e degli altri, come occasioni di crescita e apprendimento e mai di sopruso o prevaricazione.



LE STRUTTURE PARTECIPATIVE

Consiglio d'Istituto

È formato da:



Compiti del Consiglio d'Istituto:

Nel rispetto delle competenze di altri organi collegiali, il Consiglio d'Istituto suggerisce proposte e iniziative relative a:

- ⇒ condivisione e attuazione del Progetto Educativo;
- ⇒ modalità ed uso delle risorse culturali, didattiche e sportive;
- ⇒ cura i rapporti con gli Enti locali;
- ⇒ considera e cerca soluzioni circa i problemi relativi al funzionamento amministrativo della scuola.

Assemblea di classe

È formata dalle insegnanti in servizio nella scuola, è presieduta dalla coordinatrice e vi partecipano i genitori di classe.

Le riunioni dell'Assemblea hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni. L'Assemblea si riunisce ogni qualvolta la coordinatrice o l'insegnante ne ravvisi la necessità, comunque almeno una volta o due per ogni anno scolastico.



Compiti dell'Assemblea di Classe:

- ⇒ Cura la programmazione dell'azione educativa nello spirito del Progetto Educativo.
- ⇒ Presenta proposte per lo svolgimento delle attività scolastiche.
- ⇒ Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica.
- ⇒ Elabora iniziative a carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale per gli alunni.
- ⇒ Esamina il caso degli alunni in difficoltà allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero.

Collegio docenti

Agli insegnanti spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere ed attuare la proposta educativa propria della scuola e, quindi, i valori cui essa si ispira e le finalità cui tende.

Ad ogni insegnante si richiedono:

una solida preparazione culturale, spirituale, pedagogica ed una specifica competenza professionale, accompagnata dal possesso di competenze relative alla padronanza della relazione educativa e alla comunicazione interpersonale;

la consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della propria vita;

un'intima disponibilità al ruolo educativo, nel rispetto dell'identità e del carisma proprio della Scuola Beata Vergine, dell'istituzione del progetto adottato, condiviso dalle famiglie e dalla comunità ecclesiale;

la disponibilità al lavoro collegiale a livello educativo -didattico;

un atteggiamento di apertura al dialogo con i bambini e con le famiglie e disponibilità all'ascolto;

un costante e profondo impegno nell'aggiornamento culturale e professionale.

Il collegio dei docenti si fa promotore di incontri al suo interno per la elaborazione della programmazione educativo - didattica e per la verifica/valutazione di iniziative formative per le famiglie.



SCUOLA DELL'INFANZIA

1. Finalità della scuola dell'infanzia

La Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**IDENTITÀ**, dell'**AUTONOMIA**, della **COMPETENZA** e li avvia alla **CITTADINANZA**.

- ✓ Consolidare l'**IDENTITÀ** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.
- ✓ Sviluppare l'**AUTONOMIA** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.
- ✓ Acquisire **COMPETENZE** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze, infine, tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere" con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.
- ✓ Vivere le prime esperienze di **CITTADINANZA** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente dell'altro orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.



La Scuola dell'Infanzia "Beata Vergine" è divisa in due sezioni eterogenee.

Accoglie i bambini dai due anni e mezzo ai sei e li accompagna a scoprire e conoscere sé e la realtà in un ambiente sereno e gioioso predisposto alle relazioni positive agli apprendimenti. Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, stimolano le esplorazioni e le proposte dei bambini così da creare occasioni di apprendimento favorite anche dalla presenza di un ampio spazio verde che circonda l'intero Istituto.

L'attività educativa e didattica si concentra sul gioco che alla scuola dell'Infanzia è, per eccellenza, la dimensione dentro cui il bambino si muove, sperimenta, conosce da protagonista. Il gioco è per i bambini una forma di conoscenza, è il modo in cui il bambino si misura con la realtà. Il gioco, in tutte le sue forme: simbolico, strutturato, cognitivo è lo strumento indispensabile per lo sviluppo e la crescita dei bambini. Attraverso il gioco fa esperienza della creatività, acquisisce le prime regole sociali e morali, regola le emozioni, ed entra in contatto con gli altri bambini.



6. Campi di esperienza



1.1 Il sé e l'altro

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- Il bambino:
 - Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato;
 - Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini;
 - Ha raggiunto la prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Consolidare l'autostima, la fiducia in se stessi;
- Essere consapevole delle proprie esigenze, sentimenti, bisogni;
- Esprimere sentimenti ed emozioni in modo adeguato;
- Percepire, riconoscere ed accettare l'altro nella sua diversità;
- Interagire positivamente con adulti e bambini;
- Esprimere il proprio punto di vista accettando quello dell'altro;
- Rispettare le regole e saper cooperare con i pari

1.2 Il corpo e il movimento

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- Il bambino:
- Vive pienamente la propria corporeità, la percepisce e potenzia le possibilità comunicative ed espressive;
 - Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo;
 - Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento e nelle danze;
 - Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Prendere coscienza della propria identità per la costruzione di una corretta immagine di sé;
- Gestire in autonomia la propria persona e avere cura di ciò che lo circonda;
- Controllare gli schemi motori di base: saltare, scivolare, rotolare, ecc ...;
- Affinare la coordinazione oculo-manuale;
- Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento.



ISTITUTO BEATA VERGINE

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

1.3 Immagini, suoni, colori

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

Il bambino:

- Sa esprimersi attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e le altre attività manipolative;
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere altrui.



OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

Utilizzare corpo, voce, oggetti e strumenti per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche con il canto da soli e in gruppo;

Esprimersi attraverso il linguaggio grafico-pittorico e altre attività manipolative.

I discorsi e le parole

• Il bambino:

- Sviluppa e arricchisce la padronanza dell'uso della lingua italiana;
- Sviluppa fiducia e motivazione per esprimere emozioni e pensieri attraverso il linguaggio;
- Ascolta e comprende la lettura di storie, dialoga, discute e chiede spiegazioni.

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO

- Rielaborare oralmente esperienze e vissuti;
- Comunicare, condividere esperienze personali, emozioni, pensieri e comportamenti;
- Intervenire in una conversazione a tema, esprimendo le proprie idee;
- Raccontare storie, dialogare e discutere nel gruppo.



Musica e canto

I bambini sono accompagnati alla scoperta del linguaggio musicale come forma di espressione e possibilità di creare dei legami. L'esperienza musicale viene proposta e come forma di ascolto per interiorizzare il tempo musicale attraverso il gioco e il movimento.

In un secondo momento viene offerta ai bambini la possibilità di suonare veri e propri strumenti e si propone la forma ludica del "body percussion".



La conoscenza del mondo

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

- Il bambino:
 - Individua la posizione di oggetti e di persone nello spazio (rapporti topologici);
 - Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi;
 - Identifica alcune proprietà dei materiali;
 - Confronta e valuta qualità;
 - Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti;
 - Osserva e riconosce i fenomeni naturali e i suoi mutamenti.

OBIETTIVI D'APPRENDIMENTO


- Muoversi nello spazio con sicurezza in relazione ai concetti topologici;
- Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto;
- Discriminare, ordinare, raggruppare in base a criteri dati (forma, colore e dimensioni);
- Riconoscere e riprodurre numeri e altri simboli convenzionali;
- Osservare con curiosità e interesse contesti, elementi naturali e materiali usando i sensi per ricavare informazioni.



3. Le 8 competenze chiave europee nella scuola dell'infanzia

(Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione)

COMPETENZE BASE DA RAGGIUNGERE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

- 
- Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.
 - Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.
 - Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.
 - Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.
 - Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.
 - Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

4. Modalità di valutazione e verifiche

La valutazione è la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola la programmazione. All'interno della sezione, l'insegnante valuta i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, con riferimento ai diversi campi di esperienza; valuta, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa. La verifica è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate e i risultati conseguiti.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti: all'inizio dell'anno scolastico, in itinere, alla fine di un'unità didattica, alla fine dell'anno scolastico.



Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- registrazioni tramite griglie prestabilite;
- feed – back dei genitori.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

- colloqui individuali;
- prove pratiche/ problem solving;
- lavori di gruppo;
- momenti di gioco;
- elaborati grafico – pittorici.

I docenti documentano la storia di ogni bambino, i suoi progressi e le sue trasformazioni, raccogliendo informazioni, dati e annotazioni.

5. I nostri progetti

I progetti sono pensati in funzione della piena maturazione degli alunni e sono legati alla didattica. Tutti i progetti sono un ampliamento o potenziamento delle conoscenze e delle competenze, sono occasione per motivare alla scoperta, allo studio o al conseguimento di determinati obiettivi.

I progetti coinvolgono rispettivamente i diversi campi di esperienza per la Scuola dell'Infanzia e le varie discipline per la Scuola Primaria rispettando le attitudini particolari e i tempi dei bambini.

La scuola è, inoltre, attenta ai bandi di concorso per progetti/eventi finanziati dagli Enti presenti sul territorio, per meglio qualificare la sua azione formativa. Di seguito i progetti attivi nel nostro Istituto.



5.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE RELIGIOSA-IRC

L'insegnamento della Religione Cattolica è disciplinato dal Documento d'Intesa fra il Ministro dell'Istruzione e la C.E.I.

L'ora di Religione Cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini a scoprire le radici della nostra storia e identità. Le attività in ordine all'IRC offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, valorizzano la dimensione religiosa, promuovono la riflessione sul loro patrimonio di esperienza e contribuiscono a rispondere alle grandi domande di significato e di senso che portano nel cuore. L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della Religione Cattolica.

Questo progetto mira a:

- Riconoscere Dio come Creatore del mondo.
- Conoscere nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da lui imparare che Dio è Padre che ama tutti gli uomini e desidera che le persone si vogliano bene fra loro.
- Riconoscere che la Chiesa è la comunità degli amici di Gesù in cui si vivono relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a religioni diverse. Ascoltare semplici racconti biblici e saper narrare i contenuti.
- Riconoscere le principali feste cristiane comprendendone il significato. Conoscere la preghiera che Gesù insegna e associarla alle situazioni di vita quotidiana.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

- Comprendere il valore di ogni persona.
- Apprezzare il valore dell'amicizia.
- Riconoscere il valore dei gesti d'aiuto, fiducia e disponibilità verso l'altro.
- Rappresentare con il corpo e con il disegno gesti di pace.



5.2 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Promuovere la salute, significa consentire a tutti di esercitare un maggiore controllo sulla propria salute e di migliorarla. Si intende come “salute” una condizione di benessere fisico, psichico e sociale; un equilibrio del corpo e della mente a cui si arriva dopo un processo educativo mirato e ben preciso. È in tale prospettiva che la finalità dell’Educazione alla salute è quello di contribuire allo sviluppo di un processo sociale, culturale e psicologico attraverso il quale, ognuno diventa capace di riconoscere i propri e gli altri bisogni partecipare ai processi decisionali e realizzare specifiche azioni per soddisfare tali bisogni.

Pertanto, nel processo di crescita dei bambini l’educazione alla salute, occupa un ruolo di grande rilevanza per una positiva crescita dell’individuo attraverso informazioni corrette, promozione di quei valori e di quegli atteggiamenti sani, che sono alla base di stili di vita consapevoli e responsabili.

Questo progetto mira a:

- ✓ Fornire nozioni generali del concetto di salute e benessere, rendendo consapevoli gli alunni dell’importanza che l’equilibrio psico-fisico ha per l’individuo.
- ✓ Motivare gli alunni a difendere questo bene primario e responsabilizzarli nei confronti di sé stessi e degli altri.
- ✓ Comprendere che le relazioni con la famiglia, la scuola e l’ambiente esterno, sono condizioni necessarie per il raggiungimento di uno stato di benessere individuale e sociale.
- ✓ Vivere meglio il tempo libero e il rapporto con gli altri.
- ✓ Comprendere che una corretta alimentazione è uno degli strumenti necessari per vivere bene.



5.3 PROGETTO EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale nella Scuola dell'Infanzia avviene attraverso l'esplorazione, l'osservazione e la sperimentazione. I bambini sono stimolati a conoscere e comprendere con maggiore consapevolezza il mondo che li circonda.

Questo progetto aiuta i bambini ad intuire e a cogliere la necessità di attivare azioni e comportamenti ecologici, ecosostenibili, di rispetto dell'ambiente che passano naturalmente dall'aver cura di animali e di piante, all'attuare comportamenti di risparmio energetico, alla raccolta differenziata, al riuso e al riciclo....



5.4 PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE

Dove? Nelle loro classi, nei parchi, nelle piazze o direttamente presso la Scuola di formazione dei vigili urbani. I temi delle lezioni? Variano a seconda dell'età dei bambini. Questi i principali progetti didattici:

BIMBI IN STRADA:

Il corso si svolge in forma ludica e divertente. Si forniscono le nozioni di base sull'educazione stradale e vengono effettuate uscite sul territorio nei pressi della scuola, per sperimentare ciò che si è imparato in aula. L'obiettivo del corso è anche quello di far conoscere ai bambini il loro quartiere.

BELGIARDINO:

Il corso si svolge presso la Scuola di formazione dei Vigili, dove viene allestito un circuito pratico di educazione stradale corredato di segnaletica con cartelli verticali, orizzontali e impianti luminosi. I bambini, a bordo di biciclette, devono seguire il percorso rispettando la segnaletica. Alla fine, vengono rilasciati i "patentini", gli attestati di partecipazione.



5.5 PROGETTO LINGUA INGLESE: primo approccio

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo rappresentano il riferimento normativo più recente per le Scuole dell'Infanzia italiane. Tale documento, che suddivide in cinque i campi d'esperienza, sottolinea l'importanza di fornire ai bambini occasioni nelle quali essi possono apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica e confrontarsi con lingue diverse.



I bambini di cinque/sei anni, infatti, hanno già acquisito le principali strutture linguistiche e, spesso, durante il contesto quotidiano hanno già "incontrato" lingue diverse (con molta probabilità inglese); inoltre, se opportunamente guidati, i bambini possono apprendere in modo efficace una seconda lingua purché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature.

Apprendere primi elementi orali di una lingua comunitaria, che nello specifico è l'inglese, risulta essere un'esperienza molto importante in quanto offre al bambino un ulteriore mezzo per comunicare e la possibilità di ampliare la propria visione del mondo in una società sempre più multiculturale e multilingue. Nelle proposte operative sarà privilegiata la scoperta della sonorità della lingua nella prospettiva comunicativa, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono, fornendo così strumenti per comprendere, comunicare e relazionare con gli altri. Questo progetto mira a:

Favorire la curiosità verso un'altra lingua.	Potenziare abilità di comunicazione gestuale	"LISTENING", ascoltare e saper riprodurre suoni e vocaboli. "COMPRENSION", comprendere il significato di vocaboli e brevi espressioni in contesti diversi.
Comprendere, globalmente, una storia; intuire il significato di parole tramite l'azione teatrale del docente.	Partecipare attivamente alle attività proposte	Condividere un'esperienza con i compagni.
Memorizzare filastrocche e canzoni.	Interiorizzare i termini chiari di un racconto.	"REMEMBER", ricordare per riprodurre il lessico relativo a saluti, presentazioni, numeri (fino a 10), colori, animali, parti del corpo, cibi, abbigliamento...



5.6 PROGETTO MANIPOLAZIONE E CREATIVITÀ

L'idea del laboratorio nasce con l'intenzione di soddisfare i bisogni di fare, creare, ed esprimersi degli alunni della Scuola dell'Infanzia. Sporcarsi e maneggiare liberamente materiali plastici, li aiuta infatti, ad affrontare e superare eventuali inibizioni riconducibili ad immaturità affettiva. Il bambino solitamente ama lavorare con i materiali plasmabili, questo tipo di attività oltre a procurargli un immediato piacere di tipo senso motorio gli offre un importante risvolto simbolico ovvero il sentirsi protagonista nel modellare la realtà esterna, e lo avvia alla consapevolezza che ogni sua azione lascia un'impronta e questa è espressione di sé. I suddetti materiali si prestano, inoltre, ad una duplice possibilità di espressione della sua affettività; possono, infatti, essere lavorati con dolcezza (lisciati, plasmati con i polpastrelli, smussati) oppure con violenza (penetrati con le dita e con gli oggetti) ed in tal caso esprimere una carica di aggressività, che viene così canalizzata. Incidere, frantumare, scolpire, dare pugni, schiacciare sono tutti atti che, rivolti verso il materiale, indicano un atteggiamento aggressivo, ma questa aggressività espressa diventa positiva perché dà il via ad un processo di riparazione.



Quando il bambino traccia dei segni o lascia delle impronte inizialmente non ha di mira alcun risultato di carattere grafico o plastico, ma soprattutto cerca di saggiare la resistenza del materiale che si trova di fronte. Successivamente inizia ad attribuire significati alle proprie creazioni. Le attività laboratoriali guideranno gli alunni alla scoperta, a livello sensoriale, delle caratteristiche di tipi diversi di materiali e a cogliere le differenze tra le opere bidimensionali (il disegno) e quelle tridimensionali (la scultura). Il progetto, complessivamente si configura come un primo approccio al linguaggio grafico-plastico che passa attraverso l'evoluzione delle capacità motorie, il controllo via via più consapevole delle abilità manipolative sui materiali, in stretta relazione con il vedere, il sentire, l'emotività e la capacità di concettualizzazione del bambino. Questo progetto mira a:

Accettare di toccare i materiali e di sporcarsi senza timore	Sviluppare nei bambini inventiva e manualità
Sperimentare attraverso i cinque sensi	Partecipare in modo attivo alle attività proposte
Canalizzare l'aggressività	Cooperare in un progetto comune



5.7 PROGETTO DI EDUCAZIONE MOTORIA

Guido Petter afferma che:

“L’educazione motoria ha un’importanza assai maggiore di quanto comunemente si creda. Tale importanza deriva dagli stretti rapporti che esistono, o possono essere stabiliti e rafforzati, fra attività motoria e attività mentale, fra sviluppo psicomotorio e lo sviluppo di altri aspetti della personalità”.



Gli apprendimenti, “le operazioni mentali”, si formano, infatti, attraverso un processo di interiorizzazione delle attività svolte a livello motorio e delle azioni svolte con il corpo (movimenti, manipolazione, ecc.). Dall’interazione fra corpo e psiche nasce la capacità dell’essere umano di entrare in contatto con il mondo e di creare un rapporto costruttivo con esso.

Il bambino struttura il proprio io in un continuo rapporto fra il sé, gli altri, lo spazio e gli oggetti, imparando a perfezionare i propri movimenti nello spazio affinando sensazioni e percezioni. Questo progetto mira a:

- Rafforzare autostima e senso di fiducia negli adulti e nei compagni
- Rafforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione
- Prendere coscienza del proprio corpo
- Sviluppare il controllo motorio
- Sviluppare gli schemi motori statici e dinamici
- Eseguire semplici percorsi



5.8 PROGETTO ORTO

Per i bambini della scuola dell'infanzia la terra è un elemento quasi magico, tutto da esplorare, scavare, travasare, trasportare, mescolare. "L'ORTO DEI BAMBINI" non è volto alla trasmissione di conoscenze precostituite o di saperi specifici, ma ad una prima scoperta del mondo naturale attraverso il diretto contatto con gli elementi, le cose, gli oggetti, gli animali, gli ambienti.

Il progetto ha le seguenti finalità:

- ✓ avvicinare fin da piccoli i bambini alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue manifestazioni e consegnare loro un ambiente tutto da scoprire, esplorare, amare e rispettare;
- ✓ promuovere tutte quelle esperienze che permettano ai bambini di acquisire una serie di competenze, tra le quali osservare, manipolare, cogliere somiglianze e differenze, formulare ipotesi da verificare, confrontare opinioni, rilevare un problema e cercarne la soluzione;
- ✓ portare a maturazione nei bambini le tecniche di osservazione, di sperimentazione della realtà che li circonda fino alla graduale costruzione di pensieri scientifici e di atteggiamenti di cura utili alla realizzazione di un obiettivo finale (semina, piccole coltivazioni, cura dell'orto e delle sue piccole piante).

Le esperienze legate al progetto vengono realizzate sia in sezione che negli orti della scuola, dove ogni gruppo ha a disposizione un'aiuola per sperimentare la coltivazione. Le insegnanti conducono le attività privilegiando metodologie quali: l'esplorazione, la manipolazione degli elementi e l'uso degli attrezzi sia in forma libera che guidata.



5.9 PROGETTO EDUCAZIONE MUSICALE “DIVERTIAMOCI CON LA MUSICA”

“*Divertiamoci con la musica*” è un progetto rivolto ai bambini della Scuola dell'Infanzia e si propone di avvicinare alla musica tutti i partecipanti in modo allegro e spensierato.

Tutti devono sentirsi coinvolti nelle attività svolte, anche bambini diversamente abili o con problemi di relazione con i compagni, dato che la musica è un fattore di aggregazione molto importante.

La musica costituisce una componente fondamentale della vita umana; già prima della nascita, infatti, i bambini sono in grado di riconoscere e rispondere a stimoli musicali.



Il progetto si propone di fornire le prime nozioni musicali fondamentali quali il ritmo, l'intonazione, l'agogica e le dinamiche tramite attività presentate e svolte in maniera divertente e coinvolgente.

Il canto è uno dei cardini del progetto. Canzoni semplici e adatte all'età dei bambini saranno il mezzo per permettere loro di acquisire nozioni musicali, capire il concetto di canto corale, iniziando e terminando insieme, rispettando le indicazioni di un direttore. Cantare in diverse lingue, anche inventate, aiuterà a sviluppare il senso di aggregazione e di appartenenza al gruppo.

L'uso di piccole percussioni, eventualmente costruite dai bambini stessi, sarà funzionale all'introduzione delle dinamiche musicali e dell'accompagnamento ritmico. I bambini saranno chiamati ad essere conduttori/fruitori di semplici attività volte ad imparare divertendosi. La pratica strumentale sarà spesso associata al movimento del corpo e all'ascolto oltre che al canto. Il percorso prevede, inoltre, il movimento del corpo in maniera libera (ma legata all'ascolto di brani musicali) o con semplici e giocose coreografie.

Ogni incontro sarà normalmente suddiviso in più momenti per consentire di mantenere sempre viva la concentrazione ed interessante la lezione stessa.



5.10 PROGETTO CONTINUITÀ e RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

Il progetto continuità nasce dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo.

Quello del passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino in questo approccio con la scuola primaria, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

I momenti cardine del progetto continuità infanzia – primaria sono:

- ⇒ Incontro tra i bambini in uscita della scuola dell'infanzia e gli alunni della classe prima. L'incontro ha lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra qualche mese i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio.
- ⇒ Incontro tra i bambini in uscita della Scuola dell'Infanzia e gli alunni della classe quinta per conoscere spazi, personale e organizzazione della scuola primaria.
- ⇒ Attività didattiche in comune tra gli alunni delle classi ponte.

Gli incontri permetteranno ai bambini di comprendere meglio come è strutturata la giornata scolastica nelle classi prime, quali sono le regole da rispettare e le attività da svolgere. Le attività proposte, ricche e articolate, saranno funzionali a quella che è la finalità principale di qualunque progetto di continuità, ossia favorire lo star bene a scuola e prevenire il disagio.



Questo progetto mira a:

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, da intendersi come percorso formativo e unitario
- ⇒ Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- ⇒ Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.



SCUOLA PRIMARIA

1. Definizione degli obiettivi formativi della scuola primaria

Il fine dell'educazione è costituito dalla formazione integrale della persona e pertanto le finalità formative sono linguistico-espressive, logico-critiche, socio-civili, morali-religiose, relazionali e affettive.



AREA COGNITIVA

Il bambino, nella gradualità e nell'impegno sereno di ogni giorno, deve:

- Conseguire un'alfabetizzazione culturale
- Imparare l'uso di capacità espressive e logico-operative
- Acquisire conoscenze fondamentali e competenze nei diversi ambiti disciplinari
- Aprirsi ad atteggiamenti di osservazione e di ricerca di fronte alla realtà
- Imparare a conoscere se stesso e a relazionarsi con il mondo esterno.



AREA DELLA MATURAZIONE AFFETTIVA

Il bambino va aiutato a:

- Crescere nell'autostima e nell'autonomia
- Capire ed accettare le regole
- Conoscere e rispettare l'ambiente naturale



AREA DELLA SOCIALITÀ

La Scuola "Beata Vergine" desidera:

- Creare un clima di impegno sereno, in un rapporto cordiale tra alunni e insegnanti
- Aiutare il processo di socializzazione dei singoli alunni con l'accoglienza, lo studio, il rispetto di tutti
- Stimolare il confronto e il dialogo tra culture diverse
- Favorire interventi educativi e didattici di integrazione perché ogni bambino viva bene l'esperienza scolastica.



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it



AREA PSICOMOTORIA

L'alunno viene aiutato a:

- Acquisire coscienza del proprio corpo come espressione della propria personalità
- Coordinare gli schemi motori di base
- Raggiungere un adeguato livello di potenziamento fisiologico
- Rispettare le regole del gioco di squadra



AREA DELL'EDUCAZIONE RELIGIOSA

La scuola si propone di accompagnare il bambino nella scoperta e nel consolidamento della dimensione religiosa secondo le modalità proprie dell'età e desidera aiutare il bambino ad aprirsi al dono della fede e a comprendere la specificità del messaggio cristiano.

2. Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, la finalità generale della nostra scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli alunni e delle loro famiglie.

Con il D.M. n. 258 del 16 novembre 2012 sono state riviste e delineate le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Per le competenze acquisite sono previsti quattro livelli di certificazione: di base C, intermedio B, avanzato A, iniziale D.



ISTITUTO BEATA VERGINE

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

2.1 AREA LINGUISTICO ESPRESSIVA

ITALIANO

- Ascolta, comprende e comunica oralmente rispettando l'ordine causale e temporale, utilizzando registri linguistici adeguati al contesto.
- Legge, comprende ed interpreta testi scritti di vario tipo, applicando semplici tecniche di supporto alla comprensione.
- Produce testi scritti coesi e coerenti per raccontare esperienze personali o altrui, espone argomenti noti, esprime opinioni e stati d'animo, in forme adeguate allo scopo e al destinatario.
- Riconosce e denomina le parti principali del discorso e gli elementi di una frase; individua e usa in modo consapevole modi e tempi dei verbi, riconosce in un testo i principali connettivi, analizza la frase nelle sue funzioni.

LINGUA INGLESE

- I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.
- **ASCOLTO:** riconosce parole familiari ed espressioni molto semplici riferite a sé stesso, alla famiglia e all'ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente. Ascolta e comprende brevi messaggi orali relativi ad argomenti familiari, formulati mediante termini, espressioni e frasi di uso quotidiano.
- **LETTURA:** capisce i nomi e le persone che sono familiari e frasi molto semplici (ad esempio annunci e cartelloni). Legge brevi testi, curando pronuncia e intonazione, e sa ricavarne informazioni specifiche.
- **PARLATO/INTERAZIONE:** sa interagire in conversazione con un linguaggio lento e semplice di argomento familiare. Effettua confronti tra la propria cultura e quella anglosassone.
- **PRODUZIONE ORALE:** riesce ad usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove si vive e la gente che si conosce.
- **PRODUZIONE SCRITTA:** riesce a scrivere una breve e semplice cartolina, a compilare moduli con dati personali.
- Scrive semplici messaggi e brevi testi relativi a sé stesso, ai propri gusti e al proprio mondo.

ARTE E IMMAGINE

- L' alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi.
- Rielabora, ricombina e modifica creativamente disegni e immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).
- Produce messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi.
- È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini, opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)



SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali, padroneggia abilità motorie di base in situazioni diverse.
- È consapevole del proprio corpo e delle sue funzioni.
- Partecipa alle attività sportive e di gioco sperimentando una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.
- Utilizza in forma originale, espressiva e creativa differenti modalità comunicative attraverso il corpo e anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali.
- Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

MUSICA

- Discrimina ed elabora eventi sonori.
- Riconosce ed utilizza gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale.
- Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme dinotazioni analogiche o codificate.
- Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto- costruiti.
- Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.



2.2 AREA STORICO-GEOGRAFICA

STORIA	Organizzare informazioni nel tempo e nello spazio e ne individua le relazioni.
	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.
	Usa carte geo - storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.
	Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.
	Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità, dal paleolitico alla fine del mondo antico, con la possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.
	Elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.
	Elabora in forma di racconto, orale e scritto, gli argomenti studiati.
Comprende l'importanza di un sistema di regole condivise a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	
GEOGRAFIA	Osserva, descrive e confronta paesaggi geografici con l'uso delle carte.
	Comprende che il territorio è costituito da elementi fisici e antropici connessi e interdipendenti.
	Localizza sulla carta geografica dell'Italia la posizione delle regioni fisiche ed amministrative, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
	Utilizza il linguaggio della geo – graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
	Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc ...)
RELIGIONE CATTOLICA	Confronta aspetti della propria identità con modelli di vita cristiana.
	Individua la specificità della salvezza cristiana e la confronta con quella delle altre religioni.
	Individua in Gesù Cristo i tratti fondamentali della rivelazione di Dio, fonte della vita e dell'amore, ricco di misericordia.
	Conosce, comprende ed apprezza i contenuti essenziali della religione cristiana.
	Conosce e comprende le fonti bibliche e i documenti.
	Riconosce ed apprezza i valori religiosi.



2.3 AREA MATEMATICO SCIENTIFICA

MATEMATICA

- L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice
- Riconosce ed utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione..)
- L'alunno riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo;
- Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.
- L'alunno ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).
- Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza;
- Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici;
- Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.
- Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

SCIENZE

- L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.
- Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, o in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, propone e realizza semplici esperimenti, anche sulla base di ipotesi personali.
- L'alunno individua somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali.
- Individua nei fenomeni aspetti quantitativi e qualitativi, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.
- Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.
- Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.
- Ha consapevolezza della struttura del proprio corpo e ne riconosce e descrive il funzionamento.

ED. CIVICA

- Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli.
- Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
- Riconosce le principali istituzioni civili e statali a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalla Carte internazionali.
- Riconosce situazioni nelle quali non si sia stati trattati o non si siano trattati gli altri da persone umane.
- Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all'Italia, all'Europa, al mondo.
- Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro



3. Competenze chiave

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	MATERIE INERENTI AL CURRICOLO
COMUNICARE NELLA LINGUA MADRE	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: LINGUA ITALIANA DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
COMUNICARE IN UNA LINGUA STRANIERA	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: INGLESE DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	DISCIPLINE DI RIFERIMENTO: MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIA, GEOGRAFIA. DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
COMPETENZA DIGITALE	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: TECNOLOGIA DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE

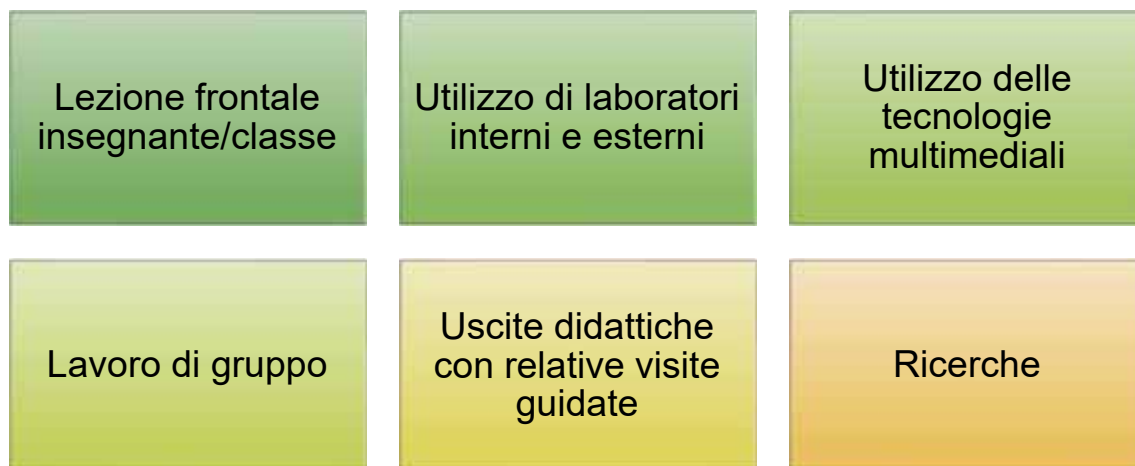


IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA E GEOGRAFIA DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. • Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. • In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. 	DISCIPLINA DI RIFERIMENTO: STORIA, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, ED. MOTORIA. DISCIPLINE CONCORRENTI: TUTTE



4. Metodologie di lavoro

Gli interventi didattici possono variare in relazione alle discipline, alla realtà di classe e ai bisogni dei singoli alunni; possono essere così sintetizzati:



Valutazione

Il momento della valutazione è un aspetto dell'itinerario della progettazione educativa e didattica strettamente connesso agli altri momenti e accompagna il processo di apprendimento.

La valutazione è anche una verifica dell'intervento formativo suscettibile di modifiche e di riformulazione per il conseguimento degli obiettivi.

La valutazione è collegata alla verifica dei livelli di partenza, è elemento utile per l'insegnante sulle condizioni dell'apprendimento e permette di modificare la distinzione derivante dalle diverse capacità di apprendimento/rendimento degli alunni.

La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno (D. L. n.137 del 1 settembre 2008).



Le verifiche hanno lo scopo di:

- ✓ Permettere un controllo sull'efficacia del metodo didattico, utilizzato dall'insegnante e, nello stesso tempo, monitorare il ritmo e la qualità dell'apprendimento dell'allievo;
- ✓ Rendere consapevoli gli alunni stessi e le loro famiglie del processo di apprendimento in atto, quindi del livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, per pianificare eventuali interventi di recupero.
- ✓ La valutazione degli apprendimenti si attua puntualmente durante l'anno scolastico, attraverso prove di verifica/controllo effettuate nell'ambito degli specifici settori di insegnamento.

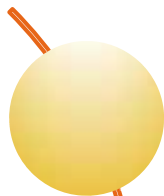
Le classi seconde e quinte partecipano alla Rilevazione Nazionale dei dati proposta ogni anno dall'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione). I docenti della nostra scuola per supportare gli alunni nella preparazione delle prove Invalsi si avvalgono della scelta didattica di somministrare, durante il percorso di studi, dei test a risposta multipla (italiano e matematica) simili a quelli proposti dall'Istituto Nazionale per la Valutazione.



Verifica e valutazione

VERIFICHE

Per verificare le competenze acquisite verranno effettuate prove orali e/o scritte ognuna con un suo preciso tempo di esecuzione:



a) verifiche di ingresso per accertare le condizioni iniziali e per costruire, sui livelli di partenza accertati, percorsi adeguati di apprendimento;



b) verifiche del processo o in itinere per:
•verificare la progressione dei traguardi, il livello di competenza raggiunto, le differenze di rendimento
•rilevare eventuali lacune
•predisporre momenti di recupero;



c) verifiche finali o sommative per accertare le competenze finali.

Le verifiche saranno quelle proprie di ciascuna disciplina (questionari, test, domande a completamento, a risposta chiusa-aperta, a scelta multipla, test vero/falso, di comprensione, di applicazione, compilazione di grafici, schemi, tabelle, indagini a livello orale, conversazioni, osservazioni dirette).

I criteri di misurazione delle prove varieranno a seconda della tipologia e del livello di prestazione richiesto (ad esempio: contando il numero degli errori, delle omissioni oppure tenendo conto della forma, del lessico ecc.).

VALUTAZIONE

La valutazione finale terrà conto per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento secondo 4 dimensioni:

- **AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo
- **CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.



- **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE** (nota e non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo.
- **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite.

I livelli di apprendimento sono:

- **AVANZATO** l'alunno porta a termine compito in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **INTERMEDIO** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **BASE** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione finale del **COMPORAMENTO** e di **RELIGIONE** sarà espressa con giudizi sintetici:

OTTIMO	DISTINTO	BUONO
DISCRETO	SUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE



La valutazione in itinere terrà conto della correttezza, della precisione, del tempo e sarà espressa, per quanto concerne le DISCIPLINE, con i voti numerici in decimi secondo le modalità stabilite dall'istituto:

10 (OTTIMO)	9 (DISTINTO)	8 (BUONO)
7 (DISCRETO)	6 (SUFFICIENTE)	5 (NON SUFFICIENTE)

Il Documento di Valutazione rappresenterà, per docenti e genitori, uno strumento funzionale sia per la comunicazione del livello di competenze raggiunto dagli alunni, sia per la rilevazione dei progressi fatti nel loro sviluppo personale e sociale.

La valutazione finale sarà la sintesi di un'attività di osservazione continua e sistematica ad opera dei docenti, che rileveranno i progressi nel corso di tutto il quadrimestre, con modalità di vario genere (raccolta di dati, prove strutturate, dialoghi, discussioni di gruppo) e riportando i risultati sui documenti di classe quali il Registro dell'Insegnante. La valutazione finale terrà conto anche dell'impegno, della partecipazione e della buona volontà dimostrati.

A compimento del percorso sarà significativo il colloquio con la famiglia, in quanto momento fondamentale per informare, condividere e sostenere l'alunno nel suo processo formativo.



5. Certificazione delle competenze

Da I. N. 2012

La scuola finalizza il curricolo alla maturazione delle competenze previste nel profilo dello studente al termine del primo ciclo, fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, le quali saranno oggetto di certificazione. Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, spetta all'autonomia didattica delle comunità professionali progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze. Particolare attenzione sarà posta a come ciascuno studente mobilita e orchestra le proprie risorse – conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni – per affrontare efficacemente le situazioni che la realtà quotidianamente propone, in relazione alle proprie potenzialità e attitudini. Solo a seguito di una regolare osservazione, documentazione e valutazione delle competenze è possibile la loro certificazione, al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale.

Le certificazioni nel primo ciclo descrivono e attestano la padronanza delle competenze progressivamente acquisite, sostenendo e orientando gli studenti verso la scuola del secondo ciclo



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

	PROFILO DELLE COMPETENZE	COMPETENZE CHIAVE	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Ha una padronanza della lingua italiana da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	COMUNICAZIONE NELLA LINGUA MADRE O LINGUA DI ISTRUZIONE	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ITALIANO
2	È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: INGLESE
3	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali	COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: MATEMATICA E SCIENZE
4	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni per interagire con soggetti diversi.	COMPETENZE DIGITALI	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: TECNOLOGIA
5	Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	IMPARARE AD IMPARARE. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: STORIA E GEOGRAFIA
6	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base, è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni	IMPARARE AD IMPARARE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: STORIA E GEOGRAFIA



7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: RELIGIONE
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ARTE E IMMAGINE, MUSICA, ED. MOTORIA
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. E' in grado di realizzare semplici progetti.	SPRIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITA'.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: TECNOLOGIA
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.	IMPARARE AD IMPARARE.COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ED. CIVICA
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ED. CIVICA
12	Ha cura di sé e degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto.	COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE.	TUTTE LE DISCIPLINE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A: ED. CIVICA



LIVELLO ED INDICATORI ESPLICATIVI:

A – **Avanzato**: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – **Intermedio**: l'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – **Base**: l'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – **Iniziale**: l'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



6. I nostri progetti

6.1 POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La scuola utilizza un metodo che favorisca l'educazione all'ascolto, la capacità di comprensione, la correttezza fonetica, la conoscenza lessicale, la capacità di interazione e la produzione orale.



In tutte le classi oltre alle 4 ore di inglese è inserita un'ora secondo la metodologia CLIL per un totale di 5 ore settimanali fin dal primo anno della scuola primaria.

6.2 INFORMATICA



La scuola è dotata di un carrello con PC portatili per favorire la possibilità di proporre contenuti didattici capaci di sviluppare le competenze informatiche. Uno specialista dedica 2 ore alla settimana ad informatica e tecnologia introducendo elementi di robotica e coding già dalla prima.

6.3 STORIA DELL'ARTE

Arte e creatività svolgono un ruolo fondamentale per lo sviluppo evolutivo dei bambini. Numerosi studi dimostrano, infatti, che l'arte contribuisce a sviluppare le attività espressive, il ragionamento logico, matematico e linguistico. Attingendo al vasto patrimonio artistico italiano ed europeo nasce l'idea di far scoprire giocando il meraviglioso mondo delle opere d'arte.

Imparare davanti ad un quadro diventa per il bambino un modo per sognare, essere stimolato nella curiosità con l'intento di scoprire i dettagli che scatenano le domande e arrivare così ad una morale. Lo scopo del progetto è quello di avvicinare i bambini all'arte.



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

6.4 PROGETTO BIBLIOTECA

L'educazione alla lettura non viene intesa come realtà alternativa ai più attuali strumenti di informazione multimediale ma orientata all'individuazione di tutti i possibili collegamenti tra libro tradizionale e nuovi strumenti multimediali.



L'educazione alla lettura deve essere considerata un processo continuo, un avvicinamento graduale del bambino al testo scritto. Le maestre si impegnano in attività di educazione alla lettura finalizzata ad attrarre, interessare, incuriosire, appassionare questo è stato finora svolto con il solo ausilio delle biblioteche comunali. Dallo scorso anno, si è resa disponibile un'aula, dove poter creare una piccola biblioteca. L'educazione alla lettura sarà oggetto di un costante impegno didattico e rappresenterà il presupposto di obiettivi di apprendimento. Dopo un'iniziale "abbellimento" delle pareti dell'aula e l'acquisto di scaffalature adatte, per quest'anno scolastico è stato preventivato l'acquisto di collane di libri per bambini, da mettere a disposizione degli alunni stessi.

6.5 PROGETTO GARE SPORTIVE

Il progetto coinvolge tutte le classi della scuola primaria dalla prima alla quinta e si presenta come un'occasione per gli alunni di confrontarsi lealmente e sportivamente sul campo di gara, provando a vincere l'emozione e la fatica. In questa mattinata all'aria aperta i bambini scoprono le belle strutture di questo quartiere milanese verde e tranquillo, in particolare il campo sportivo "XXV APRILE", in cui i bambini si divertono con i compagni e con gli amici di altre classi, si sentono orgogliosi nell'essere ammirati e sostenuti dai loro genitori che possono partecipare attivamente alla realizzazione dell'evento.



Le gare sportive hanno la durata di una mattina, dalle 8.30 alle 12.30, e sono essenzialmente delle prove di atletica leggera, salto in lungo, lancio della pallina, corsa lunga e veloce che i bambini svolgono dopo un adeguato tempo di preparazione, così da conoscere a fondo i gesti atletici richiesti e in particolare le regole di ogni competizione.



6.6 PROGETTO TROFEI DI MILANO

Sulla scorta di una più che decennale esperienza l'Associazione Italiana Cultura Sport (AICS) di Milano (Ente di Promozione Sportiva riconosciuto dal CONI, ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. 530/1974) e la FICTS Italia a.s.d. (con finalità educative e formative) con il patrocinio dell' Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia, del Comune e della Città Metropolitana di Milano, del CONI Lombardia e del Comitato Regionale e del Comitato Provinciale della Fidal, propongono il Progetto "TROFEI DI MILANO – Educazione, Cultura e Sport per i Giovani": un progetto lungo un anno con iscrizioni gratuite caratterizzato da un grande impegno educativo e da un significativo fattore di crescita umana con la collaborazione di SPORTRE CEGIS a.s.d e FICTS ITALIA a.s.d.



La cultura della pratica sportiva per la "Generazione 2026"

- L'educazione e la cultura sportiva sono le protagoniste, sia nelle attività motorie che nelle attività formative finalizzate alla crescita di competenze intellettive e di creatività delle "Generazione 2026", in prospettiva dei Giochi Olimpici e Paraolimpici Invernali di Milano-Cortina 2026.
- L'obiettivo prioritario dell'iniziativa è quello di realizzare – attraverso la diffusione della cultura della pratica sportiva – un'azione educativa e formativa che consenta di acquisire attivi stili di vita in cui lo sport sia inteso, oltre che come veicolo di promozione del benessere psicofisico, anche quale strumento di inclusione ed integrazione sociale per un coinvolgimento attivo delle nuove generazioni attraverso la diffusione della cultura sportiva e dei valori olimpici.
- Le attività con ingresso ed iscrizioni gratuite si articolano in 2 fasi: SPORTIVA e FORMATIVA/EDUCATIVA per tutta la durata dell'anno scolastico (novembre-maggio) e sono suddivise in 6 Aree: Sport per crescere, i Giochi, Valori, gli Stili di Vita, le Immagini, la Formazione, finalizzate alla partecipazione di ragazzi/e (dai 6 ai 13 anni) delle Scuole Primarie – maschili e femminili – e Secondarie di primo grado pubbliche e private della Città Metropolitana di Milano con la collaborazione delle famiglie, dei Consigli di Circolo, dei Consigli di Istituto, dei Consigli di Classe, dei Dirigenti Scolastici e degli Insegnanti. Tutte le attività sportive sono ecosostenibili, aperte alle persone diversamente abili, volte alla loro integrazione nelle attività motorie senza alcuna discriminazione.

L'ambito sportivo e l'ambito educativo insieme per 3,5 milioni di giovani



ISTITUTO BEATA VERGINE
Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

Nel 2021 è prevista la partecipazione di almeno 30.000 studenti di 53 Scuole della Città Metropolitana di Milano che hanno aderito all'iniziativa.

- I momenti in cui si articola il Progetto saranno un'occasione di incontro e confronto tra ambito sportivo ed ambito educativo per diffondere una “cultura dello sport, della salute, della prevenzione e degli attivi stili di vita” con particolare riguardo alle attività per le persone diversamente abili e per i giovani che vivono situazioni di disagio.
- Iniziati nel 1964, caratterizzati da un grande impegno educativo e da un significativo fattore di crescita umana, i “TROFEI DI MILANO” hanno stabilito un record mondiale all'insegna dei valori di educazione e aggregazione sociale. Tre milioni e mezzo di studenti hanno preso parte a queste attività coinvolgendo, in 58 anni, 711 scuole primarie e secondarie della Città Metropolitana di Milano.

6.7 PROGETTO EDUCAZIONE AFFETTIVITÀ



Il progetto in un'ottica preventiva offre ai bambini e alle loro famiglie uno spazio di confronto e rielaborazione di contenuti relativi alla dimensione affettiva ed emotiva, nell'ottica di favorire un'affettività responsabile e matura.

La capacità di vivere e coltivare sentimenti ed emozioni è parte rilevante nella costruzione della propria identità e, quindi, il bisogno di bambini e ragazzi è quello di vivere relazioni interpersonali significative e di essere educati alle emozioni e ai sentimenti che le sostengono. Questo significa crescere nella capacità di leggersi dentro per conoscere meglio se stessi e le proprie modalità espressive, dare il giusto nome a ciò che si prova, saper parlare di emozioni e sentimenti senza paure, imbarazzo e vergogna, costruire legami che fanno star bene.

Il progetto è offerto in classe QUINTA e ha come obiettivo quello di facilitare lo sviluppo delle competenze emozionali e relazionali necessarie per gestire efficacemente le proprie relazioni interpersonali e quelle competenze che è necessario possedere per entrare positivamente in relazione con sé stessi e con gli altri.



6.8 PROGETTO ORTO

Un progetto importante per il valore didattico - educativo che trasmette ai bambini: coltivando da sé, con l'aiuto degli insegnanti, la frutta, le verdure e gli ortaggi, da consumare poi durante la merenda, i piccoli allievi imparano quanto sia importante rispettare l'ambiente e avere un'alimentazione sana.

FINALITÀ:

- Avvicinare gli alunni alle attività proprie della campagna
- Apprezzare l'importanza delle verdure nell'alimentazione
- Conoscere le caratteristiche dei più comuni ortaggi
- Apprendere mediante l'osservazione, la sperimentazione e il contatto con la natura

ATTIVITÀ:

- Realizzazione dell'orto didattico
- Preparazione del terreno
- Concimazione del terreno
- Semina degli ortaggi
- Messa a dimora delle piantine
- Coltivazione e cura durante la crescita
- Raccolta e degustazione degli ortaggi

6.9 PROGETTO FRUTTA E VERDURE NELLE SCUOLE

Il Programma è destinato alle scuole ed individua negli alunni delle scuole primarie di età compresa tra i 6 e gli 11 anni i destinatari che vi partecipano a titolo completamente gratuito finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole. L'obiettivo è quello di incoraggiare i bambini al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando specifiche giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate, durante le quali sono distribuiti contemporaneamente molti tipi di prodotto, da consumare nei diversi modi possibili, o effettuando visite a fattorie didattiche e ad aziende agricole: tutto ciò al fine di favorire la conoscenza dei processi produttivi degli alimenti.



ISTITUTO BEATA VERGINE

Scuola dell'infanzia – Scuola primaria

Via Giuseppe Terragni, 36 - 20148 Milano - www.beataverginemilano.it

6.10 PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'obiettivo principale del progetto è quello di trasmettere una buona cultura del cibo a partire da alcune premesse fondate sulla cognizione della realtà in cui dobbiamo operare. Tra queste:

- ⇒ la consapevolezza di quanto siano cambiate le nuove generazioni nel loro rapporto con il cibo e con la natura nel suo complesso;
- ⇒ la necessità di adottare strumenti di trasmissione di contenuti e di valori efficaci, quindi, capaci di suscitare curiosità e desiderio di conoscenza profonda rispetto alla realtà che ci circonda;
- ⇒ l'esigenza irrinunciabile di ristabilire un rapporto corretto con la propria storia, individuale e collettiva, al fine di facilitare la formazione dell'identità di ognuno.

Educare a un buon rapporto con il cibo diventa, dunque, un processo di insegnamento/apprendimento formale e informale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio e ambiente. Riportare l'attenzione degli studenti su questi punti guidandoli a conoscere tanto i rischi alla salute derivanti da un'alimentazione sbagliata, quanto il piacere di conoscere cibi, gusti e sapori nuovi, offre, quindi, anche l'opportunità di conoscere meglio il territorio in cui viviamo e, in particolare, cosa si coltiva nel nostro territorio, quali sono i prodotti tipici e a quali tradizioni si rifanno.

FINALITÀ

Diffondere i principi dell'educazione alimentare e guidare gli alunni lungo un percorso che li conduca verso l'acquisizione di un atteggiamento più consapevole e responsabile nei confronti dell'alimentazione.

OBIETTIVI:

- ✓ Analizzare le proprie abitudini alimentari e, in base alle conoscenze apprese, consolidare o attivare i correttivi necessari.
- ✓ Promuovere stili di vita adeguati a produrre e/o mantenere sane abitudini alimentari.
- ✓ Favorire la conoscenza degli alimenti e l'adozione di corretti comportamenti alimentari.
- ✓ Comprendere le tradizioni alimentari come elementi di identità culturale delle comunità sociali.
- ✓ Riportare le abitudini del bambino alla piramide alimentare.



- ✓ Imparare ad interpretare il consumo del cibo non solo come semplice soddisfazione di un bisogno.
- ✓ Conoscere la tipologia degli alimenti, le relative funzioni nutrizionali e la composizione nutritiva dei cibi preferiti.
- ✓ Conoscere il funzionamento delle aziende alimentari che operano nel territorio.
- ✓ Esplorare il territorio che ci circonda e conoscere le tradizioni alimentari che lo caratterizzano.
- ✓ Cogliere la relazione tra cibo, salute e ambiente (alimenti biologici, stagionalità dei vegetali, riciclo e raccolta differenziata)

6.11 PROGETTO “TEATRO A SCUOLA IN LINGUA INGLESE”

"Se ascolto dimentico, se guardo capisco, se faccio IMPARO"

Attraverso la pratica della comunicazione sul palcoscenico e dell'interpretazione sulla scena, cioè attraverso "IL FARE", il bambino è messo nella condizione di sperimentare un diverso modo di apprendimento, che è insieme studio, crescita, relazione con gli altri, consapevolezza del sé e delle proprie capacità. Proprio perché pongono l'accento sui momenti del FARE e dello SPERIMENTARE, i laboratori teatrali a scuola sono una buona occasione per far comprendere ai bambini in maniera concreta ciò che studiano sui libri.

Il teatro è importante per la comunicazione. Oltre che con la lezione tradizionale, a scuola si insegna anche attraverso il teatro e si impara anche facendo teatro. Il teatro è anche il modo in cui ci si impadronisce di tecniche attraverso le quali si impara a lavorare in gruppo, a scoprire e gestire le proprie capacità e le proprie risorse: la voce, i gesti. Un'occasione preziosa e istruttiva di crescita culturale con se stessi e con gli altri, come individui e come gruppo.

PERCHÈ TEATRO IN LINGUA INGLESE:

L'inglese è ormai diventato un mezzo indispensabile per la comunicazione globale. Il teatro è un modo divertente per avvicinare i bambini alla comprensione di questa nuova realtà. Questo progetto dà la possibilità ai bambini di diventare loro stessi i protagonisti del loro apprendimento. Il teatro comunque fa parte delle metodologie indispensabili per l'insegnamento della lingua inglese. Dall'anno scolastico 2010/2011 i bambini di varie classi hanno preparato rappresentazioni teatrali in inglese.



Gli spettatori dei vari spettacoli sono stati: i genitori, alunni e insegnanti delle altre classi o alunni della propria classe. Nell'anno 2013/2014 la rappresentazione teatrale in inglese, dell'uscente classe quinta, ha accompagnato la festa di fine anno.

Tenendo conto della teoria delle intelligenze multiple, il teatro intende dare la possibilità ad ogni bambino di esprimere le proprie capacità e creatività, ad esempio, ballare, cantare, recitare, mimare, scrivere, ascoltare, disegnare, collaborare, organizzare dando così la possibilità ad ogni bambino di interiorizzare gli aspetti fondamentali della lingua inglese.

6.12 PROGETTO TEATRO “GRANDI SPETTACOLI PER I PICCOLI”

I teatri di Milano, in primis la Scala che è un'istituzione nel mondo della Lirica e della cultura offrono delle stagioni ricche di proposte per i bambini.

Il progetto mira a far conoscere ai bambini i teatri cittadini, ma anche di individuarne le sue parti: palcoscenico, platea, palchetti, loggione...

“Grandi Spettacoli per i Piccoli” è un invito ad assistere all'Opera, ai Balletti e ai Concerti pensati per condurre il pubblico dei più giovani alla scoperta del repertorio lirico e concertistico. Il teatro musicale è la forma d'arte più vicina al gioco del bambino, grazie alla compresenza di mezzi espressivi quali la parola e il canto, i suoni e i rumori, i gesti e i movimenti, la luce e l'ombra.

I Concerti sono impaginati prestando attenzione, nella scelta dei brani e degli autori, alle caratteristiche percettive dei giovanissimi di oggi e sono animati dall'intervento di un attore/narratore.



6.13 PROGETTO “BELLA SCRITTURA”

Questo progetto coinvolge le classi prima e seconda. Viene utilizzato come perfezionamento della scrittura, per sviluppare la percezione oculo-manuale, per migliorare la precisione e l'ordine, per affinare il senso estetico.

Finalità:

- Si intende far acquisire agli alunni:
- Lo sviluppo della percezione spaziale.
- La capacità di organizzare lo spazio su cui lavorare.
- La capacità di utilizzare in modo armonico lo strumento per scrivere.
- La consapevolezza che il corsivo è regolato da leggi precise, il cui rispetto porta ad una scrittura comprensibile per tutti.

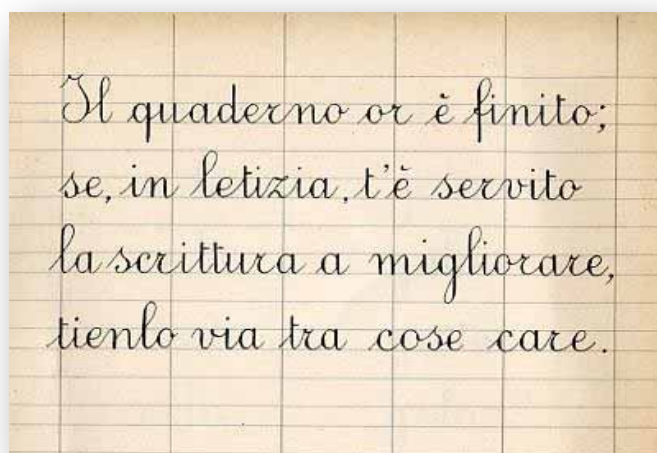
Tempi:

- L'intero anno scolastico.

Programma e mezzi didattici:

- Osservazione delle lettere.
- Conoscenza delle lettere attraverso modelli tridimensionali, realizzati con pongo, filo di ferro, ecc.).
- Riproduzione delle lettere con il proprio corpo.
- Riproduzione del movimento di scrittura attraverso la gestualità.
- Acquisizione delle regole calligrafiche.
- Esercizi scritti finalizzati al perfezionamento della scrittura.





6.14 PROGETTO “DIVERTIAMOCI CON LA MUSICA”

“Divertiamoci con la musica” è un percorso rivolto ai bambini delle scuole primaria e si propone di avvicinare alla musica tutti i partecipanti in modo allegro e spensierato. Tutti devono sentirsi coinvolti nelle attività svolte, anche bambini diversamente abili o con problemi di relazione con i compagni, dato che la musica è un fattore di aggregazione molto importante.

I più piccoli (classi I/II) impareranno a scoprire il loro senso ritmico usando il loro corpo, la voce e anche semplici strumenti a percussione; questi ultimi potranno anche essere costruiti dai bimbi stessi.

I bambini delle altre classi (III/IV/V) oltre a cantare, impareranno a leggere la musica e a suonare uno strumento, eseguendo brani di diversa difficoltà; insegneremo anche a discutere di musica, ad analizzare le caratteristiche di un brano, grazie all’ascolto di canzoni di ogni genere.

Alla fine dell’anno verrà allestito uno spettacolo che vedrà esibirsi le singole classi sia nel loro insieme sia di gruppetti o singoli allievi. Si cercherà anche di far esibire tutte le classi contemporaneamente.

Classi PRIME

Grazie al canto, all’utilizzo delle percussioni e alla scoperta di diversi strumenti musicali cercheremo di divertirci e giocare con la musica, sviluppando il senso del ritmo e della creatività. Queste attività saranno integrate dal movimento, dalla danza e dall’ascolto di



diverso materiale sonoro. Si inizierà a sviluppare il senso del ritmo, a cantare semplici filastrocche et similia, per poi passare ad attività relativamente più complesse. Sarà divertente utilizzare strumenti a percussione costruiti dai bambini stessi impiegando gli oggetti di tutti i giorni (es. barattoli, lattine vuote trasformate in maracas...).



Classi SECONDE



Canti, ascolti, piccole drammatizzazioni sonore e “giochi strumentali” saranno al centro delle attività musicali. È il momento di verificare il senso ritmico, pedagogico e mnemonico attraverso il suono, il rumore e il silenzio, ma senza perdere mai lo scopo del divertimento. Canteremo brani di diverso genere accompagnandoci con strumenti vari o con basi musicali.

Le canzoni potranno essere occasione di piccole rappresentazioni coreografiche/sceniche.

Classi TERZE

Gli allievi saranno introdotti all'uso dell' ukulele con il quale impareranno a conoscere la corrispondenza tra simbolo grafico e suono emesso dallo strumento, per poi eseguire semplici melodie. Non verranno trascurati la dimensione canora e l'introduzione agli ascolti di brani classici brevi.



Classi QUARTE

Proviamo a “fare musica”! Impareremo a conoscere la notazione musicale moderna sul pentagramma, a suonarla con lo strumento e a cantarla. L'ascolto di brani di musica leggera, seguendo il testo, sarà occasione di analisi delle parole musicate e di dibattito per riconoscere il significato del testo, le sue parti più importanti, il messaggio



comunicato, le impressioni suscitate. Inoltre, si riconoscerà l'importanza dei diversi strumenti musicali all'interno delle canzoni ascoltate e delle sinfonie ascoltate in classe.

Classi QUINTE



Durante le ore del corso suoneremo il flauto dolce, imparando gradualmente a diversificare le parti eseguite. Anche il canto sarà sviluppato, eseguendo canzoni di vario genere e struttura, utilizzando diverse lingue, dato che la musica è un'esperienza universale. Non verrà abbandonata l'attività di ascolto e analisi musicale, anche di brani proposti dai bambini stessi, così da andare incontro ai loro gusti e alla loro sensibilità. L'ascolto sarà sviluppato ad ampio raggio, per conoscere diversi generi musicali e la loro provenienza in collegamento anche, e soprattutto, alla cultura.



6.15 PROGETTO DI POTENZIAMENTO DIDATTICO

La nostra scuola propone al venerdì il laboratorio di potenziamento didattico che si pone come obiettivi fondamentali quelli di:

promuovere negli allievi la conoscenza delle proprie capacità attitudinali; proporre attività anche attraverso il lavoro di gruppo, instaurando rapporti con altri compagni, per una valida e produttiva collaborazione;

far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio;

potenziare le capacità di comprensione, di ascolto, d'osservazione, d'analisi e di sintesi;

rendere gli alunni capaci di organizzare correttamente le conoscenze acquisite;

portare gli allievi ad acquisire la terminologia specifica della disciplina e di esprimersi in modo chiaro e sintetico;

rendere gli alunni capaci di utilizzare effettivamente quanto appreso, anche facendo considerazioni personali o prospettando delle soluzioni a problemi diversi;

rendere i ragazzi capaci di comprendere, applicare, confrontare, analizzare, classificare, con una progressiva visione unitaria, tutti i contenuti proposti, sia nell'area linguistica che in quella matematica.



7. Le attività formative rivolte al personale docente

Nel corso del triennio di riferimento, la scuola si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative che saranno specificate, nei tempi e modalità, nella programmazione dettagliata di ciascun anno scolastico.

<u>Attività formativa</u>	<u>Personale coinvolto</u>
Corsi di aggiornamento inerenti alle varie discipline insegnate.	Tutti i docenti
Corsi di aggiornamento specifici per le aree linguistiche e logico matematiche	Tutti i docenti
Corsi di aggiornamento inerenti alle metodologie didattiche ed educative	Tutti i docenti
Corsi di aggiornamento inerenti ai BES	Tutti i docenti

8. Sicurezza a scuola

FORMAZIONE

Il personale scolastico ha partecipato e conseguito gli attestati dei seguenti corsi:

- Antincendio
- Primo soccorso
- Sicurezza degli ambienti scolastici

È stato redatto il piano d'emergenza che ha la finalità di prevenire e ridurre i rischi negli ambienti della scuola e di educare gli allievi alla sicurezza, sono stati designati, inoltre, gli incaricati destinati a gestire eventuali situazioni di emergenza.

Strutture e servizi offerti da enti locali, interazione col territorio

Diversi progetti ed iniziative didattiche della nostra scuola vengono portate avanti in collaborazione con gli enti presenti sul territorio quali:

Polizia Municipale	Comune di Milano: vari Assessorati	Musei comunali	ASL	Provincia
--------------------	------------------------------------	----------------	-----	-----------



9. Regolamento scolastico

Impegni

I genitori (o chi ne fa le veci) ai sensi dell'art. 30 della nostra Costituzione si impegnano ad interessarsi con continuità dell'andamento didattico del proprio figlio verificando il diario, le lezioni, le valutazioni.

1. Rispettare l'orario

- ✓ Si richiede ai genitori il rispetto della puntualità sia nell'orario di entrata sia in quello di uscita.
- ✓ I ritardi superiori a 15 minuti devono essere comunicati e giustificati in precedenza se prevedibili, oppure giustificati sul diario al momento dell'ingresso se imprevisti purché non sistematici. I bambini entreranno in classe sotto la vigilanza degli operatori, non accompagnati dal genitore.
- ✓ Nel caso di ritardi reiterati (per almeno 5 volte) la Direzione invierà ai genitori richiamo scritto.
- ✓ I genitori hanno la responsabilità di essere puntualmente presenti all'uscita o di delegare altro adulto secondo le modalità prestabilite.
- ✓ Nel caso eccezionale di ritardi di un genitore, questo è invitato ad avvisare tempestivamente la scuola che si incaricherà di trattenere il minore sino all'arrivo del genitore.

2. Consegna degli alunni all'uscita dalla scuola

- ✓ All'uscita i bambini devono essere ritirati esclusivamente dai genitori. Eventuali altri adulti potranno ritirare i bambini solo se muniti di apposita delega, firmata da entrambi i genitori e di documento di identità. In nessun caso il bambino potrà essere ritirato da persone minorenni.
- ✓ I genitori sono tenuti a comunicare preventivamente alla scuola eventuali cambiamenti relativi alle deleghe necessarie per il ritiro dei bambini.
- ✓ La sorveglianza da parte del personale termina alle ore 16.15 /16.30 e non può essere garantita oltre tale orario. A tal fine si esige la massima puntualità all'uscita dalla scuola.



3. Sicurezza

- ✓ Per motivi di sicurezza si prega di attendere i bambini ai lati del cancello/porta e di non raggrupparsi davanti ad esso, in modo da consentire agli alunni di individuare immediatamente i genitori.
- ✓ Si prega di rispettare il distanziamento sociale e di utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuali delle vie respiratorie.
- ✓ Per motivi di sicurezza è severamente vietato ai genitori sostare nella scuola soprattutto negli orari di entrata e di uscita. Non è consentito per nessun motivo ai genitori andare nelle aule o nel corridoio
- ✓ L'accesso delle famiglie agli uffici di segreteria e direzione avverrà solo in caso di effettiva necessità, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- ✓ Nel caso di accesso delle famiglie, questi dovranno scrupolosamente attenersi alle misure di sicurezza e profilassi.

4. Assenze – permessi

- ✓ Le assenze dovranno essere sempre giustificate per iscritto mediante autodichiarazione e compilazione della relativa parte nel libretto delle giustifiche.
- ✓ Per particolari malattie infettive, o in caso di malattia da Covid-19 la certificazione medica è necessaria per la riammissione a scuola.
- ✓ In caso di assenza dell'alunno sarà premura della famiglia, consultare il registro elettronico on line, o contattare telefonicamente i compagni per essere informati su quanto svolto in classe e sui compiti da eseguire a casa.
- ✓ L'insegnante non è tenuto a far pervenire alla famiglia preventivamente, o a seguito di un'assenza, compiti o lavori eseguiti in classe.
- ✓ Le uscite anticipate per serie e motivate necessità delle famiglie, nonché quelle per motivi di salute potranno essere richieste per iscritto. I genitori si impegneranno a ritirare il minore personalmente o indicheranno un'altra persona maggiorenne delegata che dovrà essere munita di documento di riconoscimento.
- ✓ È consentita l'uscita anticipata per gravi e documentati motivi (cure mediche, fisioterapie...) previa richiesta scritta da consegnare alla segreteria della scuola o all'insegnante di classe.



5. Modalità di comunicazione con i genitori

- ✓ I genitori degli alunni sono i primi responsabili dell'educazione dei propri figli ed hanno il diritto di richiedere informazioni sul loro comportamento nei tempi e nei luoghi stabiliti.
- ✓ Siano pertanto disponibili ad accettare eventuali osservazioni fatte dagli insegnanti relativamente ad atteggiamenti inadeguati o problematiche dei propri figli e si impegnino a collaborare per la buona riuscita del progetto educativo.
- ✓ Gli operatori scolastici fondano la comunicazione con la famiglia di ogni alunno, per quanto è possibile, su elementi di esperienza diretta, viva e personale.
- ✓ Ogni comunicazione deve avvenire pertanto all'interno dell'Istituto e personalmente, evitando l'uso del telefono per informazioni di tipo educativo - didattico.
- ✓ Gli insegnanti forniranno, all'inizio di ogni anno scolastico, l'orario di ricevimento e i colloqui si terranno preferibilmente su appuntamento. Per ulteriori esigenze educativo/didattiche si prenderanno accordi con l'insegnante.
- ✓ Nei mesi di novembre e di aprile gli insegnanti provvederanno collegialmente a compilare un foglio informativo che fornirà una valutazione di carattere globale degli alunni. Tale valutazione verrà consegnata ai genitori, che dovranno firmarla e restituirla. I due fogli informativi integreranno la scheda di valutazione e saranno consegnati in modo definitivo alle famiglie, alla fine dell'anno scolastico.
- ✓ Per tutti i genitori sono previsti momenti di incontro, di dialogo e di confronto nelle:
 - Assemblee di classe
 - Incontri formativi con Specialisti nel campo dell'Educazione (psicologi, sociologi, pedagogisti, pediatri).
 - Incontri di gioia e di festa, che scandiscono l'anno scolastico (festa di Natale, pellegrinaggio scuola-famiglia, festa di chiusura dell'anno scolastico).
- ✓ I rappresentanti dei genitori hanno il compito di essere promotori tra i genitori, docenti e alunni di un dialogo sereno e aperto alle finalità educative e culturali della Scuola, studiando proposte e problemi volti a realizzarlo.

6. Somministrazione farmaci e richiesta di diete particolari

- ✓ Gli insegnanti non sono autorizzati a somministrare alcun tipo di farmaco. Per i farmaci salvavita è obbligatorio inoltrare al Dirigente Scolastico il certificato medico recante la richiesta di somministrazione del farmaco a scuola, il nome commerciale del farmaco, la modalità di somministrazione.



I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso su apposito modulo nel quale, autorizzano il personale della scuola a somministrare il farmaco al bambino, nelle patologie e nel dosaggio indicato dal medico.

- ✓ Per gli alunni che devono seguire diete sanitarie per intolleranze alimentari, si richiede certificato medico che specifichi la dieta da seguire. Tale certificato verrà debitamente consegnato dai genitori presso la segreteria della scuola.
- ✓ In caso di indisposizione temporanea e solo per un breve periodo, per richiedere la dieta in bianco sarà sufficiente una comunicazione scritta del genitore

7. Feste

È possibile, concordando con gli insegnanti, festeggiare compleanni durante l'orario scolastico esclusivamente con merendine confezionate e porzionate singolarmente, di marche note e con data di scadenza e lista degli ingredienti visibile.

8. Abbigliamento

- ✓ Per la serietà che è propria dell'ambiente, i genitori sono tenuti a prestare particolare attenzione e cura nel modo di vestire dei propri figli.
- ✓ Gli alunni sono tenuti a presentarsi a scuola con la divisa regolamentare:
 - grembiule bianco per le bambine
 - casacca blu per i bambini
 - tuta da ginnastica fornita dalla scuola da indossare nei giorni in cui è prevista Educazione Motoria e durante le manifestazioni sportive a cui la Scuola aderirà.

9. Sanzioni disciplinari

“La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, favorisce l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni...”

È necessario costruire le condizioni più idonee affinché lo studente “si trovi bene” a scuola, possa studiare e imparare con profitto, possa mettere a frutto i propri talenti e realizzare le proprie aspirazioni. È altrettanto importante realizzare le condizioni che consentano ai docenti di “trovarsi bene” a scuola, di instaurare con gli studenti un rapporto fatto di stima, fiducia, dialogo e rispetto reciproci, di esercitare con pienezza il proprio ruolo educativo e formativo.



“La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti...gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio...sono tenuti ad avere nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi...Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola...” (Art. 3 DPR 21/11/2007 N. 235).

La violazione da parte degli alunni del dovere di osservare le disposizioni del regolamento comporta l'irrogazione delle sanzioni disciplinari:

- Richiamo verbale
- Consegna da svolgere in classe
- Consegna da svolgere a casa
- Invito alla riflessione individuale per alcuni minuti fuori dall'aula, sotto stretta sorveglianza del docente
- Invito alla riflessione guidata sotto l'assistenza di un docente
- Esclusione dall'intervallo e assolvimento di compiti extra
- Richiamo scritto sul diario dello studente
- Richiamo scritto sul registro di classe e riportata sul diario dello studente
- Richiamo scritto ufficiale del Dirigente Scolastico
- Convocazione della famiglia
- Convocazione della famiglia alla presenza del Dirigente Scolastico
- Richiamo scritto sul registro di classe con inserimento nel fascicolo personale dello studente.
- Sospensione dalle lezioni

La scuola garantisce, come sempre è avvenuto, la possibilità di una comunicazione reciproca con le famiglie ed i propri figli, per gravi ed urgenti motivi, mediante gli uffici di presidenza e di segreteria amministrativa.



10. Regolamento sanitario

- ⇒ È buona norma che gli alunni frequentanti la scuola si presentino in classe in condizione di buona salute generale.
- ⇒ È vietato l'ingresso a scuola in caso di:
 - Sintomatologia riconducibile a infezione da Covid-19 (tosse, raffreddore, congiuntivite febbre>37.5)
- ⇒ Gli insegnanti, previa autorizzazione della Direzione, informeranno telefonicamente le famiglie nei seguenti casi:
- ⇒ Indisposizione presunta o accertata dell'alunno
- ⇒ Presenza di un rialzo febbrile
- ⇒ Infortunio
 - In caso di infortunio valutato serio, il personale provvederà ad effettuare un primo intervento di pronto soccorso e ad attendere i genitori o loro eventuale indicazione in merito.
 - In caso di infestazione da pediculosi riscontrata a scuola, i bambini che presentano insetti vivi verranno allontanati dalla scuola e vi saranno riammessi solo con certificato medico.
- ⇒ In caso di pediculosi riscontrata a casa i genitori sono vivamente invitati a non far frequentare la scuola ai propri figli, fino ad eventuale guarigione, certificata dal medico curante.
- ⇒ In caso di assenza per malattie infettive o infestazione da pediculosi, i genitori sono tenuti ad informare la Scuola, che provvederà, tramite cartelli esposti all'ingresso della stessa, ad informare tutte le famiglie del possibile contagio.
- ⇒ In caso di assenza per malattia infettiva qualora l'alunno non fosse in possesso di certificato medico non potrà essere riammesso a scuola.
- ⇒ In caso di indisposizione temporanea e solo per un breve periodo, per richiedere la dieta in bianco sarà sufficiente una comunicazione scritta del genitore.



11. Regolamento durante le uscite didattiche

- ⇒ Gli insegnanti, all'inizio o durante l'anno scolastico, informeranno le famiglie sulle uscite didattiche o gite che intenderanno effettuare.
- ⇒ La partecipazione alle uscite non è obbligatoria, ma è auspicabile che l'intera classe partecipi a tali iniziative, in quanto selezionate e scelte per arricchire la formazione didattica, culturale ed educativa degli alunni.
- ⇒ Il costo delle uscite è interamente a carico della famiglia.
- ⇒ Gli accompagnatori durante le uscite scolastiche saranno solo ed esclusivamente insegnanti, operatori scolastici e, occasionalmente, genitori disponibili laddove vi siano motivate necessità.
- ⇒ A nessun genitore viene permesso, normalmente di accompagnare la classe durante tali uscite. Sarà, invece, espressamente richiesto l'accompagnamento ai genitori, i cui figli presentino gravi problemi di salute o di handicap.
- ⇒ La partecipazione alle uscite didattiche è vincolata alla presentazione di autorizzazione, debitamente compilata e sottoscritta dai genitori, mediante apposito modulo fornito dalla Scuola.

12. Regolamento docenti

Tutti i docenti sono tenuti a:

- ⇒ Collaborare ed impegnarsi per il raggiungimento delle finalità proprie della Scuola nello spirito delle Suore della Beata Vergine e del Piano dell'Offerta Formativa d'Istituto.
- ⇒ Assumere comportamenti/atteggiamenti adeguati alla serietà della scuola, improntando i rapporti con gli alunni e con le loro famiglie alla semplicità e cordialità.
- ⇒ Curare il proprio abbigliamento.
- ⇒ Ad essere presenti in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni che cominceranno con una breve preghiera.
- ⇒ Collaborare al buon andamento dell'Istituto in conformità alle indicazioni della Coordinatrice delle attività didattiche, del Collegio dei docenti, dei Consigli di classe e d'Istituto



- ⇒ Partecipare all'inizio di ogni anno alle riunioni collegiali ed agli impegni individuali o di gruppo, altresì, ad essere presenti e puntuali agli impegni stabiliti in corso d'anno dalla Coordinatrice.
- ⇒ Mantenere il segreto d'ufficio su ciò che è argomento di discussione o valutazione nei Collegi e/o durante le operazioni di scrutinio.
- ⇒ È fatto esplicito divieto di impartire lezioni private agli alunni del proprio Istituto (DPR 31/5/74 n.417, art.9) qualunque sia il corso da loro frequentato.
- ⇒ Tutti gli insegnanti sono tenuti a depositare entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico la propria programmazione didattica annuale.
- ⇒ Rispettare l'orario scolastico stabilito dalla Coordinatrice con puntualità e precisione.
- ⇒ Le esigenze dei singoli docenti saranno tenute presenti nei limiti del possibile, purché non siano in contrasto con una adeguata distribuzione didattica delle singole discipline.
- ⇒ Qualora si presentasse la necessità di un cambio temporaneo delle ore di insegnamento, gli interessati, prima di attuarlo, daranno tempestiva comunicazione alla Coordinatrice.
- ⇒ Prima di avviare ogni iniziativa che coinvolga gli alunni e/o le famiglie, il docente è tenuto a parlarne con la Coordinatrice e, con il Collegio docenti, nel caso venga convocato, e ad attenersi scrupolosamente alle decisioni che verranno prese.
- ⇒ Nel rispetto degli alunni, dei colleghi docenti e della normativa vigente, è fatto assoluto divieto di fumare negli spazi scolastici e nelle immediate pertinenze della Scuola.
- ⇒ È vietato l'utilizzo del cellulare durante tutte le ore di lezione e nei momenti in cui si è preposti alla custodia dei bambini: servizio di vigilanza durante la ricreazione, servizio mensa, uscite didattiche;
- ⇒ È assolutamente vietata la diffusione sui social network di qualunque informazione, immagine o dato riguardante la vita scolastica.
- ⇒ Gli insegnanti sono tenuti a compilare quotidianamente il registro elettronico con precisione ed in ogni sua parte (programma, assenze, voti, compiti assegnati) annotando, inoltre, nello spazio preposto una breve sintesi dei colloqui intercorsi durante l'anno con le famiglie.
- ⇒ Ogni insegnante stabilisca uno/due giorni settimanali per i colloqui con le famiglie da tenersi esclusivamente al di fuori del proprio orario di servizio.



- ⇒ Nel caso di ritardo o di impossibilità a prendere servizio, per malattia o altro impedimento improvviso, il Docente è tenuto a comunicarlo tempestivamente e con ogni mezzo alla Scuola al fine di consentire alla Coordinatrice l'organizzazione dell'attività didattica e la regolare copertura delle ore di lavoro.
- ⇒ In sintonia con l'ispirazione cristiana della Scuola, il docente della prima ora sarà animatore di un breve momento di preghiera.
- ⇒ I docenti della prima ora dovranno verificare le assenze e annotarle sul registro di classe.
- ⇒ Nell'avvicinarsi degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ogni docente sarà responsabile della sorveglianza della classe in cui si trova.
- ⇒ Durante il proprio servizio scolastico i docenti non dovranno mai allontanarsi dai bambini senza un valido motivo e senza aver prima provveduto ad avvertire chi fosse eventualmente disponibile alla propria sostituzione. Di eventuali disordini e inconvenienti che si verificano durante un'assenza non notificata, essi saranno ritenuti i primi responsabili davanti alla Coordinatrice e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.
- ⇒ Tutti i docenti, che all'atto dell'assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso è convenuto ed hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.
- ⇒ Nel caso di ritardo o di impossibilità di prendere servizio il docente è tenuto a comunicarlo tempestivamente alla Scuola al fine di consentire alla Coordinatrice l'organizzazione dell'attività didattica e la regolare copertura delle ore di lavoro.
- ⇒ In sintonia con l'ispirazione cristiana della Scuola, il docente della prima ora sarà animatore di un breve momento di preghiera.
- ⇒ I docenti della prima ora dovranno verificare le assenze e annotarle sul registro di classe.
- ⇒ Nell'avvicinarsi degli insegnanti tra un'ora e l'altra di lezione si esige la massima puntualità, mentre nell'intervallo delle lezioni ogni docente sarà responsabile della sorveglianza della classe in cui si trova.
- ⇒ Durante il proprio servizio scolastico i docenti non dovranno mai allontanarsi dai bambini senza un valido motivo e senza aver prima provveduto ad avvertire chi fosse eventualmente disponibile alla propria sostituzione. Di eventuali disordini e inconvenienti che si verificano durante un'assenza non notificata, essi saranno



ritenuti i primi responsabili davanti alla Coordinatrice e, se il caso lo richiede, davanti alla legge.

⇒ Tutti i docenti, che all'atto dell'assunzione sottoscrivono il contratto di lavoro con l'Ente gestore, si impegnano a rispettare quanto in esso è convenuto ed hanno pieno diritto ad esigere dall'Istituto analogo rispetto.

13. Risorse finanziarie

- Sussidi del Ministero.
- Contributo delle famiglie

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022/2023 2023/2024 2024/2025

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa è stato approvato dal Collegio dei Docenti insieme alla Coordinatrice delle attività Didattiche ed educative.

La scuola si riserva di rivederlo annualmente per apportare eventuali modifiche (Comma 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015).

Al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, si allegano i seguenti documenti:

Delibera di approvazione del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) del Collegio Docenti.

Piano Annuale di Inclusione

Visto e approvato dal Collegio dei docenti in data 24/09/2021.

Legale Rappresentante: Elda Cavalli

